

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**



ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UNPLI NAZIONALE

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01922

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

1[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

VIAGGIO NELLA CULTURA DELLA CALABRIA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

La Calabria vanta un patrimonio artistico, storico e di culturale estremamente variegato, con scenari sorprendenti e mozzafiato. Le dominazioni diverse che nel corso della storia si sono susseguite sul territorio calabrese, hanno lasciato un segno indelebile sia nell'architettura pubblica e privata, sia nelle chiese, nel sistema viario, ma soprattutto nelle tradizioni.

Il territorio custodisce le tracce della sua antica natura di strategico crocevia sul Mediterraneo. Per secoli quest'area ha assunto il ruolo di vera e propria isola culturale per diversi motivi, fra i quali la precarietà dei collegamenti ed un entroterra particolarmente impervio.

Popoli greci, arabi, ebrei stabilirono a lungo una pacifica convivenza in quest'angolo contadino e pastorale dell'estremo Sud, una storia di oltre duemilacinquecento anni.

Il presente progetto prevede un lavoro comune tra Pro Loco e Associazioni operanti da anni nei Comuni sotto elencati.

N.	Comune	Prov.	Sede di Progetto
1	Amato	CZ	Pro Loco Amato
2	Catanzaro	CZ	Pro Loco Città di Catanzaro
3	Cropani	CZ	Pro Loco Cropani
4	Lamezia Terme	CZ	Pro Loco Lamezia Terme
5	Sersale	CZ	Pro Loco Sersale
6	Soverato	CZ	Pro Loco Soverato
7	Maida	CZ	Pro Loco Vena di Maida
8	Aiello Calabro	CS	Pro Loco Aiello Calabro
9	Belmonte Calabro	CS	Pro Loco Belmonte Calabro
10	Carpanzano	CS	Pro Loco Carpanzano
11	Castrovillari	CS	Pro Loco Castrovillari
12	Longobucco	CS	Pro Loco Longobucchese
13	Piane Crati	CS	Pro Loco Piane Crati
14	Rende	CS	Pro Loco Rende
15	Rossano	CS	Pro Loco Rossano Calabro
16	San Fili	CS	Pro Loco San Fili
17	San Giorgio Albanese	CS	Pro Loco San Giorgio Albanese
18	San Lucido	CS	Pro Loco San Lucido
19	San Sosti	CS	Pro Loco San Sosti
20	Sant'Agata di Esaro	CS	Pro Loco Sant'Agata di Esaro
21	Cirò	KR	Pro Loco Cirò
22	Cirò Marina	KR	Pro Loco Cirò Marina
23	Crotone	KR	Pro Loco Crotone
24	Isola di Capo Rizzuto	KR	Pro Loco Le Castella
25	Africo	RC	Pro Loco Africo
26	Bianco	RC	Pro Loco Bianco
27	Cittanova	RC	Pro Loco Cittanova
28	Condofuri	RC	Pro Loco Condofuri
29	Gioia Tauro	RC	Pro Loco Gioia Tauro
30	Mammola	RC	Pro Loco Mammola
31	Motta San Giovanni	RC	Pro Loco Motta San Giovanni (Lazzaro)
32	Palmi	RC	Pro Loco Palmi
33	Samo	RC	Pro Loco Samo
34	Scilla	RC	Pro Loco Scilla
35	Siderno	RC	Pro Loco Siderno
36	Cosenza	CS	Comitato Regionale UNPLI Calabria
37	Rogliano	CS	Comitato UNPLI Cosenza
38	San Giorgio Morgeto	RC	Comitato UNPLI Reggio Calabria

Tabella 1 – dati Pro Loco/Comuni di progetto

CONTESTO TERRITORIALE

Il progetto “Viaggio nella cultura della Calabria” nasce dalla consapevolezza che, lo sviluppo del territorio in un’ottica di sostenibilità a medio e lungo termine, debba poter favorire un approccio volto a valorizzare, nel modo migliore, le risorse e il patrimonio culturale locale. Da ciò deriva la necessità di una proposta progettuale che guardi alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico come il primo passo per azioni di sviluppo socio-economico duraturo.

Da queste considerazioni, il progetto vuole proporre una nuova gestione delle singole realtà con l’organizzazione di beni e mezzi materiali e immateriali (risorse umane, saperi, conoscenze, risorse del territorio) in un mix finalizzato alla produzione e alla conseguente erogazione integrata di servizi culturali a realtà sempre più allargate di utenti.

L’area coinvolta nel presente progetto coinvolge tutte le province calabre con maggiore penetrazione per Catanzaro, Cosenza, Crotona e Reggio Calabria.

Con l’obiettivo di ottenere un quadro completo della realtà sulla quale è indirizzato l’intervento previsto dal progetto, è stata utilizzata una Scheda Informativa per ogni singolo comune coinvolto compilata dalle Pro Loco, predisposta dall’UNPLI Nazionale Servizio Civile, nonché canali nazionali e regionali (come l’ISTAT, la Camera di Commercio, Comuni, Province e altri) e di studi, ricerche e *report* dei precedenti progetti di servizio civile per i quali si è avvalso della collaborazione di Partner e di informazioni fornite da Enti operanti nel settore cultura.

Provincia di Catanzaro

È la provincia con il reddito pro-capite più elevato della regione con 10.907 €/ab. Le maggiori attività economiche riguardano il terziario a Catanzaro, il commercio a Lamezia Terme e il turismo a Soverato. Ben affermata è anche la vocazione turistica montana della Sila catanzarese, soprattutto nell’area del Parco nazionale della Sila, dove si registra la presenza di vari villaggi attrezzati. Affacciata sul mare Ionio a est e sul mar Tirreno a ovest, la provincia di Catanzaro è delimitata a nord dalla Sila e a sud dalle Serre Calabresi. Le zone più conosciute dell’area sono quelle tra Catanzaro e Soverato, dove si incontrano paesaggi affascinanti, spiagge incontaminate e scogliere suggestive. La provincia, infatti, è famosa principalmente in ragione del turismo marittimo che, durante la stagione estiva, aumenta esponenzialmente. Procedendo verso l’entroterra, si raggiunge il Parco Nazionale della Sila, un immenso patrimonio naturale che conserva ancora oggi un’affascinante aspetto da aria incontaminata.

A seguire, si riporta una breve descrizione dei comuni che hanno aderito al presente progetto.

Amato è un piccolo borgo collinare di 835 abitanti che dall’Appennino Calabro si riversa nella valle dell’omonimo fiume. L’agricoltura è il principale settore economico del comune e si basa sulla produzione di frumento, ortaggi e olivo. Sono praticate, inoltre, le attività pastorali e l’allevamento. L’industria è costituita dalle piccole aziende che operano nel settore edile e alimentare.

Catanzaro è uno dei comuni più grandi interessato dal presente progetto. Vi risiedono, infatti, 90.612 abitanti. Si affaccia sul golfo di Squillace, nel mar Ionio, ed è conosciuta come la “Città tra due mari”, perché si trova nell’istmo di Catanzaro, che separa il mar Ionio dal mar Tirreno. L’economia ha attraversato periodi di forte sviluppo e fasi di declino. Catanzaro rappresenta il principale centro agricolo della Calabria; il settore industriale è rappresentato da aziende di piccola e media impresa.

Cropani è un comune di 4.778 abitanti, situato a 10 km dal mare e a 13 km dalla Sila. Nella parte collinare del territorio, caratterizzata dalla presenza della macchia mediterranea e di estesi oliveti, si trova il centro abitato più antico (detto a volte Cropani Superiore) che ospita la sede municipale. L'economia della zona collinare è prevalentemente agricola, lungo la costa invece si registra un flusso turistico interessante e in crescita.

Lamezia Terme è un comune di 70.714 abitanti, comprendente la costa dei Feaci sul golfo di Sant'Eufemia, una parte della piana lametina e zone collinari e montuose che arrivano fino al Monte Mancuso. Prevale il settore commerciale, industriale, infrastrutturale e agricolo, la coltivazione dell'olivo e la viticoltura. Fra i principali corsi d'acqua troviamo il fiume Amato. Il clima è mite, con sbalzi contenuti fra inverno ed estate.

Sersale è un comune molto antico di 4.630 abitanti e risale al 3 agosto del 1620. Di notevole valore escursionistico e paesaggistico è la Riserva Naturale Regionale delle Valli Cupe con i suoi canyon (come il Canyon Valli Cupe, unico in Europa, che custodisce la rarissima felce bulbifera), i monoliti (come la Pietra Aggiallu), gli alberi secolari (come il Gigante Buono, il Gigante Greco e i Giganti di Cavallopoli) e le cascate dei fiumi Campanaro e Crocchio. La cascata dell'inferno è una delle più suggestive per le sue profonde gole e i suoi vetusti platani orientali. Il turismo è favorito dalle suggestive bellezze paesaggistiche.

Soverato è un comune di 9.204 abitanti, a sud del golfo di Squillace, che sorge su una pendice collinare tra le valli dell'antico Caecinus, odierno Ancinale, e quelle del torrente Beltrame. Il turismo rappresenta la principale forza economica del comune, in particolare durante il periodo estivo.

Maida è un comune di 4.566 abitanti che sorge su una collina tra i fiumi Jayari a ovest e Cottola a est. Prevale il settore agricolo con i numerosi oliveti, gli agrumeti e le colture di kiwi. Il centro presenta anche attività legate al turismo e a tre zone industriali.

Provincia di Cosenza

Si tratta di una delle province più popolate ed estese d'Italia a tal punto da abbracciare sia la costa ionica sia quella tirrenica. Cosenza e i comuni della circostante area urbana costituiscono un unicum sotto il punto di vista economico. Si tratta, infatti, dell'area con i più elevati redditi pro capite della regione: in particolare, nei comuni di Rende e Cosenza si registrano redditi pro capite superiori a 25.000 euro. Così come nel resto della regione, anche nella provincia di Cosenza, l'agricoltura è il settore economico più importante, sia per numero di aziende presenti che per il numero di occupati. Anche il settore ittico è molto diffusa nell'intera provincia, in particolare lungo le coste ioniche e tirreniche. L'industria, invece, nel corso degli anni non si è sviluppata in maniera uniforme lungo tutto il territorio e ciò a causa della carenza di infrastrutture adeguate.

Lungo tutto il territorio cosentino si respirano i segni delle evoluzioni storiche umane sin dalla preistoria. Sulla costa, infatti si possono visitare i siti neolitici che custodiscono le antiche testimonianze.

Segue una breve descrizione dei comuni che hanno aderito al presente progetto.

Belmonte Calabro è un comune di 2.003 abitanti, situato nell'entroterra in una posizione panoramica su una collina che si affaccia sul mar Tirreno. Il centro abitato è interessato da un imponente flusso del turismo balneare, che rappresenta la principale forza economica.

Cosenza è un comune di 67.546 abitanti e costituisce una delle aree più dinamiche della Calabria sotto il profilo urbanistico, socio-economico, culturale e della dotazione di servizi. L'agricoltura è

uno dei settori economici più forti, segue il sistema industriale. Il turismo, invece, gode di notevoli potenzialità per la favorevole posizione naturalistica tra la costa tirrenica, la piana di Sibari e le aree montuose del Pollino e della Sila.

Carpanzano è un piccolo borgo di 244 abitanti ed è il più antico dei dintorni cosentini. Le sue origini risalgono alla fine del X secolo, quando intorno al 986 si registrarono le incursioni saracene nella città di Cosenza. Poiché scarsamente popolato, l'economia del territorio si basa principalmente sull'agricoltura e sulla pastorizia.

Castrovillari è un comune di 22.240, situato a sud del Massiccio del Pollino, ovvero lungo la fascia pedemontana del massiccio calcareo. L'economia si basa principalmente sull'agricoltura, sul terziario e sull'edilizia. Prevale il clima mediterraneo in estate, e da media montagna appenninica d'inverno;

Longobucco è un comune di 3.183 abitanti, situato in una vallata della Sila Greca, percorsa dal fiume Trionto. Si registra un importante turismo naturalistico che interessa i boschi e le montagne incontaminate del Parco nazionale della Sila. Le attività più sviluppate sono l'agricoltura, la tessitura dei tappeti, la lavorazione del legno e l'edilizia. Fra le lavorazioni artigianali si distinguono la lavorazione del ferro battuto, del legno, della pietra e la fabbricazione di tessuti di lana, cotone e seta.

Piane Crati è il più piccolo comune calabrese, si estende infatti per soli 2,28 kmq e conta una popolazione di 1.423 abitanti. Sorge a 606 metri s.l.m e costituisce un piccolo scrigno nascosto tra i colli cosentini, ornato da palazzi e chiese e dalle strette vie che attraversano il centro urbano.

Rende è un comune di 3.338 abitanti che si estende ad ovest lungo le montagne che gradualmente degradano verso est formando le colline, su una delle quali sorge il centro storico. Prima dell'attuale esplosione edilizia, Rende era un comune a prevalente economia agricola: si produceva grano, olive, fichi, castagne, frutta, ortaggi e gelsi per l'industria della seta.

Rogliano è un comune di 5.637 abitanti. Il centro è particolarmente noto per la produzione del rinomato vino Savuto D.O.C. L'altro settore forte dell'economia di Rogliano è l'artigianato locale che consiste nelle lavorazioni del cuoio, del ferro battuto, del legname e della ceramica.

Rossano è un comune di 36.842 abitanti. Il territorio comprende terreni di diversa origine geologica, con caratteristiche differenti (rocce, argille, sabbie). Dal punto di vista agricolo dominano le culture arboree (oliveti, agrumeti e frutteti). In zone prossime alla costa sono inoltre presenti pioppeti.

San Fili conta 2.719 abitanti, confina con Rende, San Lucido, Paola, San Vincenzo La Costa. Sembra che il nome derivi dalla nobile famiglia Sanfelice di origine normanna che durante il secolo XI partecipò all'eredità del conte di Montalto. L'economia è legata prevalentemente alla coltivazione di castagne, olive e fichi.

San Giorgio Albanese è un comune di 1.432 abitanti, sito sul versante settentrionale della Sila Greca. Il piccolo centro gode di uno dei panorami più affascinanti della Calabria settentrionale: da una parte le cime della catena montuosa del Pollino, dall'altra il mare Jonio con le sue splendide spiagge. L'economia è legata all'attività agricola e all'artigianato,

San Lucido è un piccolo comune sulla costa tirrenica, che sorge a 56 metri s.l.m. e conta una popolazione di 6.047 abitanti. Il turismo è particolarmente legato alla presenza di importanti ruderi storici e alla tradizione enogastronomica legata alla raccolta del tufo bianco, del fico d'india e dei capperi che crescono naturalmente.

San Sosti è una cittadina di 2.185 abitanti che si è sviluppato sulla cima collinare che si estende fino alla catena montuosa del Pollino. Il suo territorio è bagnato dalle acque di due fiumi: l'Esaro ed il Rosa; che ne hanno tradizionalmente condizionato le attività umane facendo sì che si sviluppasse, una naturale vocazione agricola.

Sant'Agata di Esaro è un comune di 1.890 abitanti, sorge su una rupe ed è circondata da catene montuose dell'Appennino Calabrese. Il comune è molto conosciuto e apprezzato per le antiche ricette gastronomiche: frittiture tipiche, maccheroni ai ferri, polpette con pane di mais, salumi, per il tipico Carnevale santagatese e per i suoi itinerari turistici.

Provincia di Crotona

La provincia, nel corso del XX secolo, ha registrato un significativo sviluppo industriale, soprattutto nel settore chimico e automobilistico. Ciononostante, l'agricoltura, con la coltivazione di frumento e con le numerose aziende vinicole, rimane il settore economico più forte della provincia.

Affacciata sul Mar Ionio, la provincia si estende fino ai monti silani. Lungo tutto il territorio è possibile avventurarsi alla scoperta dei numerosi siti archeologici. Il trekking fluviale è uno delle principali attrattive del turismo naturalistico poiché consente di vivere un'esperienza a stretto contatto con l'ambiente naturale incontaminato.

Ecco una descrizione dei comuni interessati dall'area progettuale.

Cirò conta 2.936 abitanti, è un comune della cinta collinare costiera dell'alto Mar Jonio, in Calabria. I reperti archeologici ritrovati, in particolare, resti di armi, manufatti, mura e tombe, fanno risalire l'origine della storia millenaria di Cirò all'età del Bronzo. L'economia è legata prevalentemente all'attività agricola e alla produzione dell'omonimo e rinomato vino Cirò.

Cirò Marina è un comune di 14.902 abitanti, situato sulla costa ionica dell'alto crotonese e sull'area dell'antica colonia della Magna Grecia, Krimisa. Per la bellezza del mare e la qualità dei servizi balneari è da molti anni una meta turistica rinomata, in particolare durante il periodo estivo.

Crotone è un comune di 62.168, si affaccia sul mar Ionio presso la foce del fiume Esaro. Il territorio meridionale è immerso interamente nell'affascinante area marina protetta di Capo Rizzuto. Negli ultimi anni, il turismo nella città sta registrando un'importante espansione e rappresenta un'interessante impulso per l'economia del territorio.

Isola di Capo Rizzuto è una cittadina di 17.643 abitanti, in realtà essa non è circondata dal mare, da cui dista ben 4 km. Si tratta infatti di un bellissimo promontorio, sito lungo il versante orientale della Calabria. L'economia è fortemente legata alla pesca; per quanto riguarda l'agricoltura, il prodotto maggiormente apprezzato è il finocchio, riconosciuto col marchio D.O.P. Oggi però a far salire il PIL del paese è sicuramente il turismo, la piccola frazione di Le Castella è tra i luoghi più frequentati e conosciuti anche a livello internazionale.

Provincia di Reggio Calabria

Per diversi secoli, quest'area è stata una vera e propria isola culturale in ragione della precarietà dei collegamenti ed un entroterra particolarmente impervio. Dominata da diverse culture, il territorio custodisce una storia di oltre duemilacinquecento anni e raccoglie in sé i segni ricchissimi nella cultura locale (artigianato, musica, ritualità, gastronomia).

Sebbene l'area sia ampiamente urbanizzata ed antropizzata, la fascia costiera conserva ancora affascinanti spiagge larghe ed accoglienti. Andando verso l'interno, ci si ritrova entro i confini del Parco dell'Aspromonte: un pacifico e silenzioso cosmo naturale fatto di solenni fiumare, selvagge montagne che degradano verso il mare con sentieri e prati primaverili di unica bellezza.

Il territorio interessato dal presente progetto appare contraddistinto da una ricca varietà di peculiarità territoriali, ambientali e paesaggistiche. La Provincia di Reggio Calabria è la più meridionale della

penisola italiana e costituisce la punta del cosiddetto stivale. Si trova al centro del Mediterraneo e si estende dalla costa del Mar Tirreno allo Jonio.

Di seguito, si riporta una breve descrizione dei comuni che hanno aderito al presente progetto.

Africo è un comune di 3.075 abitanti che sorge in una posizione incantevole a soli 13 metri s.l.m. L'economia si basa sull'agricoltura e sulla produzione di manufatti in cemento. Il turismo oggi non è sfruttato sebbene vi siano enormi potenzialità, favorite dalle condizioni climatiche.

Bianco è un comune di 4.273 abitanti che prende il suo nome dalle colline argillose dal tipico colore bianco. Il centro è situato sul territorio della Locride e l'agricoltura è il settore economico più sviluppato.

Cittanova conta 10.410, si trova ai piedi dell'Aspromonte e domina la piana di Gioia Tauro. L'economia si basa prevalentemente sulle risorse agricole con la coltivazione di olive, cereali, ortaggi e agrumi. A seguire, un altro settore economico importante è quello industriale, in particolare nella produzione di macchine per l'agricoltura.

Condofuri è un comune di 5.113, caratterizzato da un territorio complesso e ricco di storia. Una delle tradizioni più importanti è quella della tarantella grecanica, danza tradizionale che affonda le sue radici nell'antichità. L'artigianato è il settore economico prevalente.

Gioia Tauro è un comune di 19.864 che si estende sulla Piana di Gioia Tauro. È un importante centro agricolo, commerciale e industriale che registra anche un notevole commercio marittimo.

Mammola è un piccolo centro che conta 2.847 abitanti. Caratterizzato da un fronte costiero a forma d'arco, il territorio è chiuso alle spalle dalla dorsale aspromontana. La sua forza economica deriva dall'agricoltura e dal commercio.

Motta San Giovanni è un comune di 6.208 abitanti di origine grecanica, situato a 450 metri s.l.m. Da sempre, il centro è famoso per la lavorazione artigianale della pietra reggina, una roccia calcarea estratta principalmente nelle cave di contrada Sarto e che rappresenta la forza economica predominante del territorio.

Palmi è una cittadina rivierasca di 18.930 abitanti, situata nella parte nord-occidentale della provincia, sul golfo di Gioia Tauro, a ridosso del Monte Sant'Elia. Lungo la costa, il territorio è arricchito da spiagge lucenti e da grotte marine, costiere e da scogli. A Palmi si registra un interessante flusso turistico, favorito dal paesaggio e riserve naturalistiche.

Samo è un piccolo borgo di 809 abitanti che custodisce la storia e dove sopravvivono le tradizioni e gli antichi misteri trasmessi di generazione in generazione.

Scilla è un comune di 4.964. È una località turistica e balneare, considerata uno dei borghi più suggestivi e belli d'Italia. L'economia è da secoli legata alla pesca del pesce spada, attività praticata sia dal punto di vista agonistico che per il commercio. A Scilla, inoltre, il turismo è in costante crescita in ragione delle bellezze paesaggistiche, architettoniche e culinarie.

Siderno è un comune di 18.191, situato su una collina che si è sviluppata a ridosso della Costa dei Gelsomini. Attualmente, Siderno Marina rappresenta il polo economico della città in ragione del commercio e del flusso turistico in crescita.

San Giorgio Morgeto è un centro di 3.058 abitanti, posto all'interno del Parco Nazionale dell'Aspromonte, particolarmente noto per i diversificati percorsi naturalistici e urbani e, inoltre, per le tradizionali lavorazioni artigianali.

LA POPOLAZIONE

Provincia di Catanzaro

Nella provincia di Catanzaro si è registrata una significativa diminuzione della popolazione, come dimostra la tabella con i dati sulla distribuzione dell'età e sulla presenza di stranieri dei comuni interessati dal presente progetto.

Comune	Residenti	0- 14 anni %	15-64 %	over 65 %	Stranieri %
Amato	835	12,7	66,6	20,7	6,6
Catanzaro	90.612	13,2	66,0	20,8	3,2
Cropani	4.778	15,5	67,2	17,4	5,4
Lamezia Terme	70.714	14,4	67,7	17,9	6,6
Maida	4.566	13,8	66,2	20,1	8,8
Sersale	4.630	11,6	68,2	20,2	2,7
Soverato	9.204	10,2	64,7	25,1	4,3
	Totale 185.339	Media 13,1	Media 66,7	Media 20,3	Media 5,4

Tabella 2

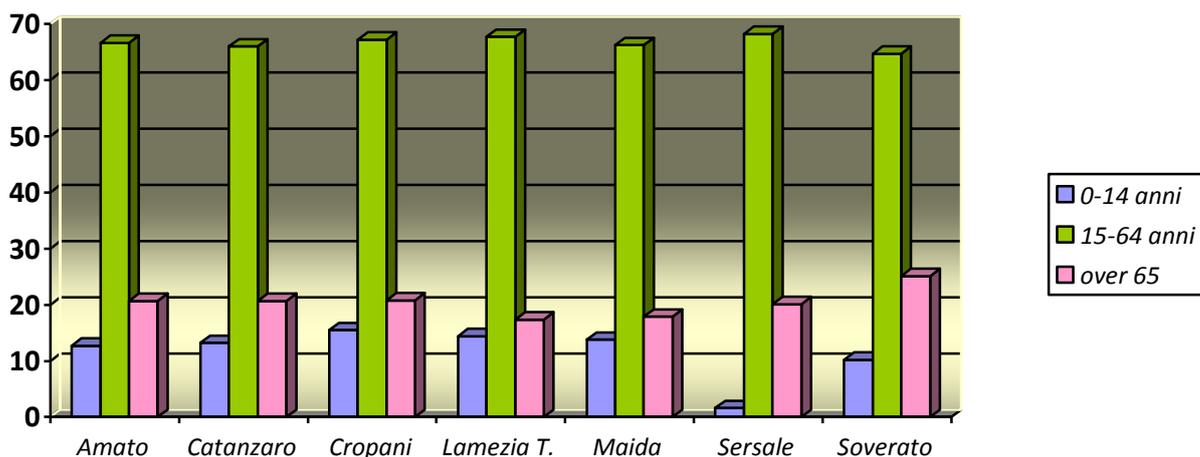


Grafico 1: Popolazione residente per comune

Come si evince dai dati analizzati, i comuni più popolosi dell'area progettuale sono Catanzaro e Lamezia Terme. Amato, invece, è il comune che registra il minor numero di abitanti. Un altro aspetto molto importante che emerge dall'analisi sopra riportata è che la componente over 65 costituisce una porzione molto ampia della popolazione contro una media del 13,1% della fascia di età 0-14 anni.

Nella provincia si registra, inoltre, una presenza media di 5,4% di stranieri. La comunità più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 27,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (24,5%) e dall'**Ucraina** (6,9%).

Provincia di Cosenza

La Calabria del nord, compresa nel Parco Nazionale del Pollino e della Sila, è puntellata da paesi di piccole dimensioni che conservano usi, costumi e lingua peculiari, sapori, riti sacri e profani.

Comune	Residenti	0- 14 anni %	15-64 %	over 65 %	Stranieri %
Aiello Calabro	1.729	8,6	63,7	27,7	2,0
Belmonte Calabro	2.003	10,6	63,9	25,5	4,2
Carpanzano	255	4,3	49,8	45,9	1,2
Castrovillari	22.240	12,7	65,9	21,4	4,0
Cosenza	67.546	11,9	64,8	23,3	5,4
Longobucco	3.183	10,2	61,9	27,9	2,2
Piane Crati	1.423	13,3	66,1	20,6	0,9
Rende	35.338	12,6	68,5	18,9	4,5
Rogliano	5.637	12,6	65,5	21,9	2,0
Rossano	36.842	14,3	69,4	16,3	10,4
San Fili	2.719	14,5	65,9	19,6	2,1
San Giorgio Albanese	1.432	10,3	60,6	29,1	3,9
San Lucido	6.047	12,3	65,8	21,9	3,8
San Sosti	2.185	10,8	62,8	26,4	5,1
Sant'Agata Di Esaro	1.890	11,7	62,8	25,5	1,4
	Totale 190.469	Media 11,4	Media 63,8	Media 24,8	Media 3,5

Tabella 3

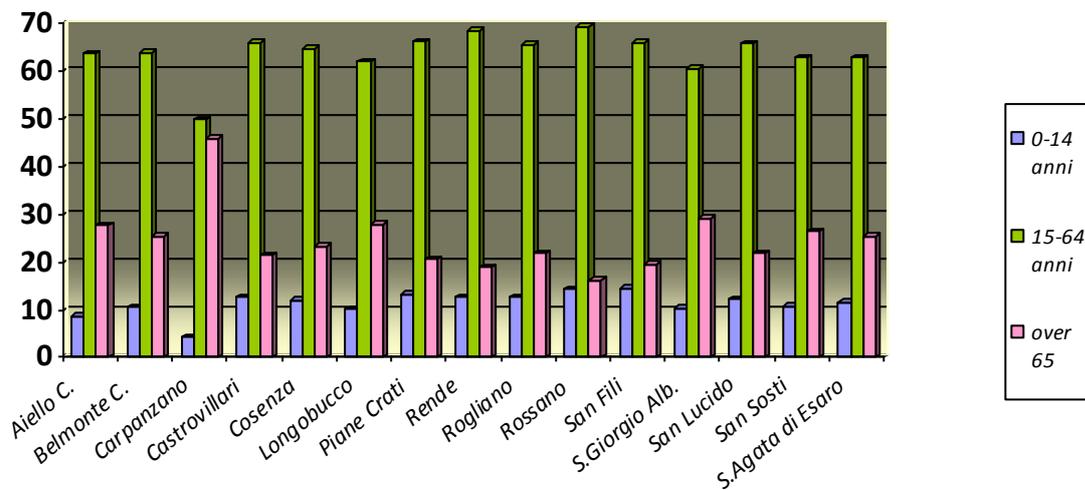


Grafico 2: Popolazione residente per comune

I centri più popolosi del territorio in esame sono Castrovillari, Cosenza, Rende e Rossano con una popolazione che supera abbondantemente i 20.000 residenti. La tendenza alla riduzione demografica è evidente solo nei piccoli centri, soprattutto quelli interni, dove le opportunità lavorative e la disponibilità di servizi alle persone sono minori. Nei comuni dell'area progettuale, la popolazione è sottoposta ad un progressivo invecchiamento a fronte di un aumento del componente anziana della popolazione che ha raggiunto una media pari a 24,8%, a causa di una riduzione dell'indice di natalità infantile. Gli stranieri residenti nella provincia di Cosenza provengono principalmente dalla Romania e dal Marocco. La media di presenza straniera si attesta al 3,5%.

Provincia di Crotona

Comune	Residenti	0-14 anni %	15-64 %	over 65 %	Stranieri %
Cirò	2.936	12,6	63,0	24,4	1,5
Cirò Marina	14.902	16,1	67,4	16,5	6,6
Crotone	62.178	15,3	67,7	17,0	5,7
Isola di Capo Rizzuto	17.643	18,5	69,3	12,2	12,7
	Totale 97.659	Media 15,6	Media 66,1	Media 17,5	Media 6,6

Tabella 4

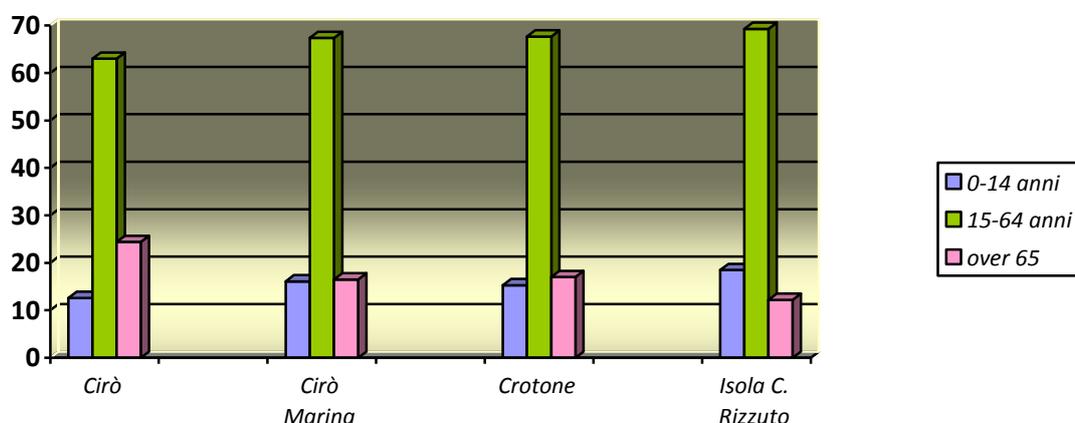


Grafico 3: Popolazione residente per comune

La popolazione residente nei comuni della provincia interessati dal presente progetto è di 97.659 abitanti. Il comune che registra un maggior numero di residente è Crotone con 62.178 abitanti; il centro meno popolato, invece, è Cirò con 2.936 residenti.

Nel corso del tempo, l'andamento demografico ha registrato un'interessante crescita, in controtendenza rispetto alle altre province del meridione. In generale, infatti, nella provincia di Crotona, l'andamento demografico, fra un censimento e l'altro, è stato sempre in salita dal 1861 (anno dell'unità d'Italia e del primo censimento della popolazione) sino ad oggi.

Provincia di Reggio Calabria

La provincia di Reggio Calabria con le tracce della antica natura di crocevia sul Mediterraneo, partecipa con 11 Associazioni Pro Loco con il Comitato Regionale UNPLI Calabria (con sede a San Giorgio Morgeto) alle attività del presente progetto di Servizio Civile. Per quanto urbanizzata ed antropizzata, a causa delle continue migrazioni della popolazione dei borghi dell'entroterra verso le marine, la fascia costiera conserva spiagge larghe ed accoglienti.

Nella tabella di seguito sono riportati i dati demografici relativi al numero di abitanti e alla distribuzione per età, censiti dall'Istat e aggiornati al dicembre 2016.

Comune	Residenti	0-14 anni %	15-64 %	over 65 %	Età media
Africo	3.075	15,9	66,1	18,0	40,6
Bianco	4.273	15,3	64,2	20,5	42,5
Cittanova	10.410	14,6	65,9	19,6	42,1
Condefuri	5.113	12,7	65,8	21,5	43,9
Gioia Tauro	19.864	16,9	67,0	16,1	39,4
Mammola	2.847	12,2	65,0	22,8	44,5
Motta San Giovanni	6.208	12,2	64,7	23,0	44,7
Palmi	18.930	14,8	66,6	18,6	41,8
Reggio Calabria	183.035	13,7	65,6	20,8	43,2
Samo	809	10,1	60,7	29,2	48,4
San Giorgio Morgeto	3.058	15,8	64,2	19,9	41,4
Scilla	4.964	13,3	64,4	22,3	44,0
Siderno	18.191	15,3	67,1	17,6	41,2
	Totale 285.878	Media 14,3	Media 65,3	Media 20,4	Media 4,5

Tabella 5

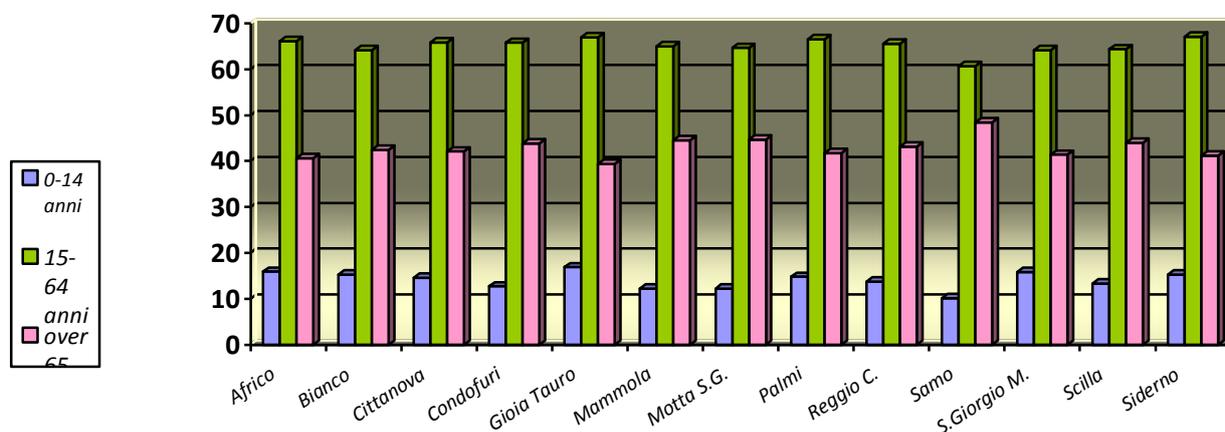


Grafico 4: Popolazione residente per comune

La popolazione residente nell'area progettuale si attesta a 300.252 abitanti. Come si evince dai dati riportati nella tabella, a fronte di un significativo allungamento della qualità della vita e della riduzione dell'indice di natalità infantile, la popolazione interessata dall'area progettuale appare sottoposta ad un progressivo invecchiamento con un'età media che supera i 40 anni in quasi tutti i comuni ed una popolazione over 65 pari al 21,6% del totale.

CITTADINANZA ATTIVA

L'analisi dei vari aspetti del patrimonio culturale di un territorio non può prescindere dal suo patrimonio umano, inteso come quel bagaglio di saperi e di tradizioni che definisce l'unicità di un'area e le profonde radici di un territorio.

Il numero di Associazioni, movimenti politici, sedi di partiti politici, oratori, circoli producono una rete di servizi valida e ben articolata, fondamentale per lo sviluppo del territorio. Nell'area progettuale le sedi dei partiti politici sono presenti in tutti i comuni, nella forma di movimenti politici locali e nazionali; presenza al 100% anche di Associazioni culturali (grazie soprattutto alle Pro Loco). Per quanto riguarda la presenza di associazioni di interesse sociale, se ne registra la presenza prevalentemente in quei comuni al di sopra dei 10.000 abitanti (n.15).

Risultano, invece, molto circoscritti i servizi di assistenza rivolti alle fasce deboli della popolazione, quali gli anziani, i bambini e i diversamente abili (presenza registrata nel 50% nei comuni).

Nei soli comuni di Amato (Cz), Carpanzano (Cs) e Samo (Rc) non si registra la presenza di Associazioni Sportive. Per quanto riguarda i CAF, sono presenti in Catanzaro, Lamezia Terme (Cz), Castrovillari (Cs), Motta San Giovanni (Rc) e Reggio Calabria (appena 5 comuni). Il 70% dei comuni (vale a dire n. 26 su un totale di n.38) hanno istituito un Forum per i giovani.

Il grafico di seguito riportato offre una panoramica della dotazione del territorio di riferimento.

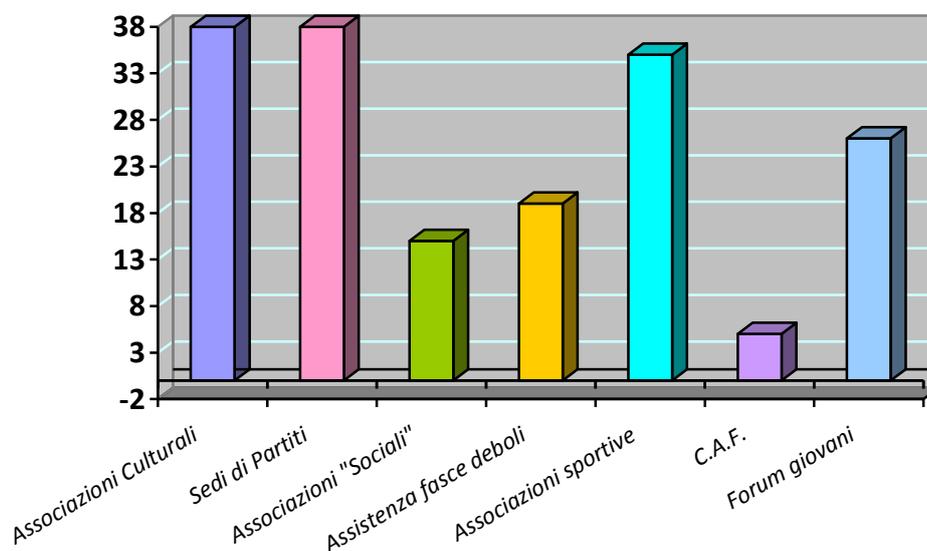


Grafico 5: Cittadinanza attiva

RISORSE CULTURALI

La Calabria è una regione di grande ricchezza culturale e di affascinanti risorse naturali.

In passato conosciuta come “le Calabrie”, è stata meta privilegiata di numerosi viaggiatori, intenti a ripercorrere siti e tragitti lungo i quali i colonizzatori ellenici impiantarono le colonie della Magna Grecia. Le favorevoli condizioni climatiche, tipicamente mediterranee, garantiscono un flusso turistico particolarmente ricco dalla primavera al tardo autunno, quando si rinnovano riti e gli usi, legati al folklore contadino, alle tradizioni religiose del territorio.

Attraverso la Scheda informativa è stato possibile rilevare informazioni specifiche sulle risorse esistenti, la tipologia, gli aspetti culturali più significativi, il periodo a cui risalgono, lo stato di conservazione, la fruibilità. Tale scheda riporta, inoltre, precisi dati sugli eventi più significativi che si svolgono nel corso dell'anno.

Con la tabella che segue si vogliono evidenziare, per ogni comune del progetto, i “beni” più rilevanti presenti e la manifestazione-evento di maggiore valenza turistico-culturale.

Comuni sedi di progetto	Patrimonio culturale e paesaggistico	Manifestazioni, eventi
Amato (CZ)	Museo del Borgo	Festa patronale di San Francesco da Paola
Catanzaro (CZ)	Duomo di Catanzaro	La Naca; Mirabilia
Cropani (CZ)	Museo dell'olio di casa Ligarò.	Festeggiamenti in onore della Madonna della Catena e di Sant'Antonio da Padova
Lamezia Terme (CZ)	Castello Normanno Svevo; Museo Archeologico Lamentino; Lungomare Falcone e Borsellino	Festa della Madonna della Spina
Sersale (CZ)	La Riserva Naturale Regionale delle Valli Cupe	Festa di Santa Maria del Carmine
Soverato (CZ)	Lungomare di Soverato, la Chiesa di Maria Santissima Addolorata; le tombe sicule e le Rovine di Poliporto.	RiVivi Soverato
Maida (CZ)	Castello normanno di Maida	Carnevale estivo
Aiello Calabro (CZ)	Castello di Aiello Calabro; Parco archeologico di Serra Aiello; Palazzo Salituri	Festa di San Geniale Martire
Belmonte Calabro (CS)	Chiesa di San Pasquale Bylon	Festa di San Bonaventura
Carpanzano (CS)	il Palazzo Bilotti; Palazzo Tucci risalente al 600'. Palazzo Mantovani, Anania, Micciulli, Donandeo, e il Palazzo Aragona.	Festeggiamenti in onore di “Maria Santissima delle Grazia”
Castrovillari (CS)	Castello Aragonese, Santuario Santa Maria del Castello, Museo archeologico, Parco Nazionale del Pollino	Festa della Madonna del Castello; Gran Galà del Folklore
Cosenza (CS)	Museo delle Arti e dei Mestieri, Castello Normanno Svevo, Museo dei Brettii e degli Enotri, Scavi di San Tommaso	Festa del S.S. Crocifisso Della Riforma;
Longobucco (CS)	Museo dell'Artigianato silano e della Difesa del suolo	Festa di San Domenico
Piane Crati (CS)	Palazzo Ciacco	Festa di Santa Barbara
Rende (CS)	Parco Robinson	Festa dell'Immacolata Concezione
Rogliano (CS)	Cascata di Cannavina, Chiesa rinascimentale di San Giorgio	Festa dell'emigrante; Festa della Madonna Immacolata
Rossano (CS)	Bosco di castagne secolari di cozzo del pesco,	Festa e Fuochi di San Marco
San Fili (CS)	Chiesa del Ritiro o Santa Maria degli Angeli,	Festa popolare per la Madonna del

	Chiesa dell'Immacolata Concezione	Carmine
San Giorgio Albanese (CS)	Chiesa di S. Giorgio megalomartire	La festa Grande di San Giorgio
San Lucido (CS)	Chiesa della Pietà, Palazzo cavallo, Castello Ruffo	Festa di San Giovanni Battista
San Sosti(CS)	Cascata di "Fra Giovanni" e lungofiume di San Sosti	Festa e fiera di "San Giuseppe"
Sant'Agata di Esaro (CS)	Chiesa dell'Annunziata; Chiesa di San Francesco da Paola	Festa di San Francesco di Paola
Cirò (KR)	Museo Civico archeologico Cirotano, Castello Carafa	Festa patronale di San Francesco da Paola
Cirò Marina (KR)	Sito archeologico di Punta Alice, Tempio di Punta Alice	Festa di San Cataldo
Crotone (KR)	Lungomare Gramsci, Parco archeologico nazionale del quartiere settentrionale dell'antica Kroton	Festa di San Dionigi l'Areopagita
Isola di Capo Rizzuto (KR)	Area marina protetta di Capo Rizzuto, Sito archeologico Capo Colonna	Festa della Madonna Greca
Africo (RC)	Chiesa Parrocchiale di san Nicola; Parco dell'Aspromonte	Festa di San Leo
Bianco (RC)	Santuario della Madonna di Pugliano	Festa della Madonna di Pugliano
Cittanova (RC)	Palazzo Calfapietro, Museo d'arte naturale	Festa di San Girolamo
Condofuri (RC)	Castello Ruffo di Amandolea, Chiesa di Santa Caterina	Mercatino di Natale dell'Area Grecanica
Gioia Tauro (RC)	Borgo medievale "Piano delle Fosse"	Festa di Sant'Ippolito
Mammola (RC)	Santuario di San Nicodemo, Parco museo Santa Barbara, Sentiero dei Greci, Cascata di Salino, Rifugio Montano-Monte Seduto,	Festa Patronale di San Nicodemo, Festa della Madonna del Rosario, Sagra dello Stocco
Motta San Giovanni (RC)	Area archeologica di Lazzaro	Festa di San Giovanni Evangelista
Palmi (RC)	Parco archeologico dei Tauriani "Antonio De Salvo"; Cala di Rovaglioso	La Varia
Samo (RC)	Chiesa parrocchiale di San Sebastiano	Festa di San Giovanni Battista della Rocca
Scilla (RC)	Castello Ruffo, Lido Chianalea	Festa di San Rocco
Siderno (RC)	Diga sul Lordo	Festa patronale SS. Maria di Portosalvo
Cosenza (RC)	Museo delle Arti e dei Mestieri	Fiera di San Giuseppe
Rogliano (RC)	Cascata di Cannavina	Festa della Madonna Immacolata
San Giorgio Morgeto (RC)	Castello di San Giorgio Morgeto	Festa di San Giorgio La notte dei Giganti

Tabella 6: Risorse culturali

Dalla tabella di cui sopra si evince chiaramente come le manifestazioni più significative siano di tipo "culturale". L'organizzazione, spesso è gestita dalle Pro Loco, associazioni che da sempre sono le principali custodi dei tesori dell'arte e delle tradizioni popolari: dalle ballate ai canti dialettali, dalle semplici ricette e alla gastronomia popolare più elaborata. Ricercare, mantenere, valorizzare queste memorie promuovendo manifestazioni, feste, iniziative, eventi di diverso genere alla continua scoperta di suggestioni e di itinerari che mettano in luce tutte le bellezze, le bontà naturali e la genuinità dei prodotti della terra, è da sempre l'obiettivo comune a tutte le Pro Loco.

Tuttavia, molte delle iniziative promosse sul territorio comunale sono fini a sé stesse. Trascorsa la manifestazione, infatti, troppo spesso si registra una scarsa valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche. Eppure, le analisi di marketing turistico concordano per lo più unitamente nel ritenere

che l'accoglienza sia sempre più un fattore determinante per lo sviluppo del territorio, sia esso a vocazione turistica sia che si tratti di zone interne, poco conosciute.

Il “quadro” dell'accoglienza, come ben noto, comprende tutto quello che concorre a mettere a proprio agio il turista, a fargli vivere più compiutamente l'esperienza di soggiorno e ad invogliarlo a ritornare.

Per le aree turistiche, dove i “beni” presenti (archeologici, storici, paesaggistici) sono conosciuti e valorizzati, sul livello dell'accoglienza incidono prevalentemente la qualità degli alberghi, le strade, la congestione del traffico, gli aeroporti, i servizi di trasporto pubblico, la sicurezza, etc.

Per le zone interne o, comunque, località di bassa valenza turistica, considerato anche un flusso turistico limitato sia in termini numerici che di provenienza (in media, non oltre il 20% proviene da fuori del territorio regionale), occorre organizzarsi e sfruttare le occasioni che si presentano per far conoscere il territorio, sperando, attraverso un “passa parola” in uno sviluppo del territorio.

Al riguardo, le manifestazioni, le ricorrenze, gli eventi costituiscono un volano per la valorizzazione turistico - culturale del territorio. Si vogliono, quindi, “costruire”, intorno agli eventi e alle manifestazioni, una serie di iniziative che promuovano e valorizzino la località, come ad esempio: rassegna di prodotti tipici (dall'artigianato, all'enogastronomia), visite guidate sul territorio.

Per quanto attiene il primo aspetto, occorre coinvolgere tutti i “produttori” presenti nelle località dell'area progettuale e le associazioni che operano sul territorio.

Le visite guidate, invece, hanno come finalità non solo quella di scoprire un “bene” ma anche quella di conoscerne le origini e la storia. Questi aspetti rappresentano una carenza informativa-culturale anche per i cittadini che risiedono laddove è presente questo “bene”.

Nei comuni coinvolti dal presente progetto pur con l'impegno delle Pro Loco, attraverso varie iniziative (così specifici, incontri, dibattiti...) e grazie ai volontari del servizio civile, laddove assegnati, i cittadini residenti (con particolare riguardo ai giovani) che hanno una conoscenza “piena” delle bellezze del proprio territorio risultano, in percentuale, appena al di sopra del 50%.

Di poco al di sopra di tale percentuale è, in media, anche il lavoro di catalogazione e promozione del patrimonio culturale presente nella località di appartenenza.

Una volta che queste percentuali raggiungeranno valori apprezzabili, obiettivi del presente progetto, si potranno intensificare le iniziative promozionali e, tra queste, anche l'organizzazione di visite guidate precedute da diverse attività formative mirate a qualificare o riqualificare giovani esperti come “guida turistica” o “accompagnatore turistico”.

CONTESTO SETTORIALE E STRATEGIA PROGETTUALE

L'analisi di un territorio non può prescindere dall'individuazione delle caratteristiche del tessuto sociale e culturale e produttivo che lo caratterizzano; peculiarità intese come potenzialità (punti di forza) e come criticità (debolezze).

Per quanto riguarda le potenzialità del territorio, attraverso la Scheda Informativa compilata dalle Pro Loco e supportata da informazioni assunte presso gli uffici competenti, risulta questo patrimonio. Il territorio presenta interessanti potenzialità. In particolare, nell'area di progetto si registra un patrimonio culturale materiale ricco ed eterogeneo, diffuso sul territorio e caratterizzato da forti elementi di territorialità. Le chiese e i santuari, infatti, testimoniano la cultura, la storia e i suoi caratteri di ruralità e di identità storico-culturale; i palazzi gentilizi, i castelli e le chiese esprimono, invece, la continuità storica dei luoghi.

Le criticità e le "debolezze" del territorio, riguardano lo spopolamento dei giovani nei piccoli centri abitati, ma soprattutto la scarsa fruibilità delle risorse culturali presenti nei vari comuni che sono poco conosciuti e valorizzati a causa di una promozione inadeguata.

Il superamento di tali debolezze rappresenta, per i comuni interessati dall'intervento progettuale, un obiettivo di grande rilevanza, nonché il punto di partenza per avviare un processo virtuoso di crescita in grado di coinvolgere anche i settori economici e sociali del territorio.

Con i precedenti progetti si è ritenuto dare priorità all'aspetto culturale (Settore di Intervento: Patrimonio artistico e culturale); con l'attuale progetto si intende proseguire in questa direzione al fine di portare a termine un programma finalizzato alla valorizzazione e alla promozione delle zone interne e meno rilevanti dal punto di vista turistico – culturale.

Pertanto, in continuità con i precedenti, dalle considerazioni effettuate si evince che le debolezze riguardano:

- A. Scarsa coscienza da parte della popolazione residente delle potenzialità di sviluppo del territorio;**
- B. Inadeguata catalogazione e promozione dei siti e delle bellezze storiche, artistiche e ambientali.**

A) SCARSA COSCIENZA DELLE POTENZIALITÀ DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

Lo sviluppo e la consapevolezza della propria identità culturale da parte di ognuno di noi costituisce l'elemento essenziale per garantire un'adeguata promozione di un territorio, delle attività che lo riguardano e delle sue risorse.

La situazione attuale, tuttavia, si presenta alquanto imperfetta da questo punto di vista tanto da rappresentare un "freno" per lo sviluppo del territorio. In termini percentuali, la situazione attuale appare come quella descritta dal grafico che segue:

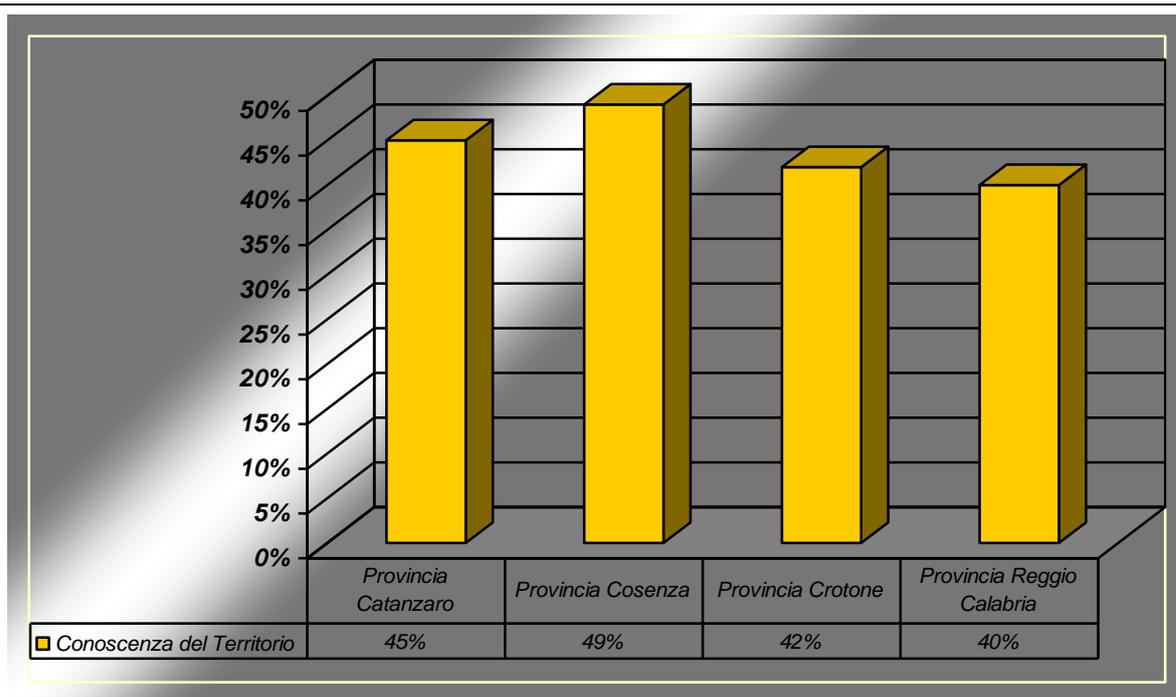


Grafico 6: Conoscenza del territorio

Come si legge dal grafico di cui sopra il territorio di Catanzaro e Cosenza godono di un leggero vantaggio (in termini di percentuali di conoscenza territoriale) rispetto agli altri territori.

B) INADEGUATA CATALOGAZIONE del PATRIMONIO CULTURALE

Le Pro Loco, attraverso la profonda conoscenza del territorio e del suo patrimonio storico – artistico, con il supporto di Enti preposti (quali la Sovrintendenza e le Biblioteche Comunali), grazie alla presenza dei Volontari di Servizio Civile, da anni si dedicano alla catalogazione delle risorse esistenti nel territorio.

L’inventario dei beni culturali (la cosiddetta “catalogazione”) è indispensabile sotto il profilo culturale in quanto supporto all’attività di studio e di ricerca; è molto importante, inoltre, ai fini della salvaguardia delle risorse esistenti in quanto strumento per pianificare azioni di tutela.

Allo stato i dati sulla catalogazione dei beni culturali più importanti presenti sul territorio interessato dal presente progetto sono quelli del grafico che segue.

Livello di catalogazione risorse sul territorio

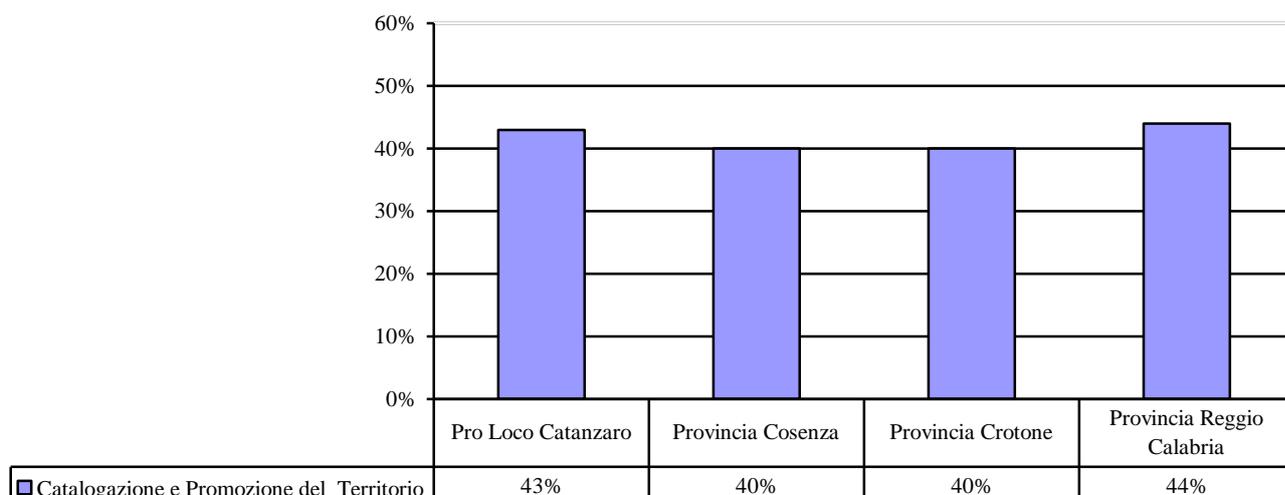


Grafico 7: Catalogazione e Promozione del Territorio

Per quanto riguarda le iniziative rivolte alla valorizzazione del territorio, con particolare riguardo ai piccoli centri interni della Calabria, si vuole procedere attraverso:

- ✓ il rafforzamento della conoscenza del patrimonio culturale;
- ✓ un inventario puntuale e rispondente alle esigenze dell'utente;
- ✓ azioni di marketing mirate e supportate da materiale promozionale cartaceo ed informatico.

Tra queste, riportiamo:

La Regione Calabria ha promosso il primo bando sulla valorizzazione dei beni culturali e, con la legge n.80/9, ha riconosciuto l'associazionismo culturale teso a valorizzare le arti e le tradizioni del popolo calabrese, come momento di arricchimento ed integrazione dei vincoli culturali interregionali e nazionali e prevede il sostegno ad iniziative rivolte ad assicurare un intervento integrativo atto a valorizzare il patrimonio Folkloristico locale.

IRE SUD Calabria ha sostenuto e realizzato un progetto avente finalizzato alla realizzazione di un sistema che consenta un coordinato e rapido scambio di informazioni relative ai beni museali di tipo archeologico, storico artistico e demo-etno-antropologico. A tal fine, ha realizzato un portale che possa mettere in rete i Musei della Calabria e permettere una rapida ed efficace consultazione a tutti gli utenti interessati.

Non sono mancati convegni, congressi, dibattiti, manifestazioni ed eventi che hanno arricchito il panorama delle iniziative promozionali.

CONVEGNO C.I.O.F.F sul "Festival del Folklore in Calabria: cultura, turismo, educazione, svoltosi a Castrovillari con l'obiettivo di coordinare le varie attività e le manifestazioni presenti sul territorio.

DESTINATARI E BENEFICIARI

Dalle considerazioni svolte, per ciò che concerne la prima criticità individuata, la “scarsa conoscenza delle potenzialità di sviluppo del Territorio”, i *destinatari* del presente progetto sono i cittadini residenti nei comuni in cui tali debolezze sono particolarmente profonde e per i quali sono state programmate una serie di azioni al fine di ridurre o almeno colmare questo *gap*.

Stimolare la crescita della consapevolezza delle potenzialità del proprio territorio, come già detto in precedenza, rappresenta la base indispensabile per determinare lo sviluppo culturale ed economico dello stesso.

In merito alla seconda debolezza individuata, “inadeguata catalogazione e promozione dei siti e delle bellezze storiche, artistiche e ambientali”, i *destinatari* sono tutti quei *beni* che, attraverso un accurato lavoro di ricerca e catalogazione, saranno resi maggiormente fruibili e conosciuti.

I principali *beneficiari* dell’azione progettuale attivata sul territorio saranno gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, in virtù della promozione del senso di appartenenza e la motivazione alla cittadinanza attiva, caratteristiche essenziali del cittadino consapevole. Inoltre, attraverso eventi e manifestazioni di sensibilizzazione e attraverso la propaganda dei risultati delle ricerche effettuate, tutta la popolazione beneficerà delle azioni previste dal progetto.

Accanto ai beneficiari diretti dell’azione progettuale, è possibile individuare anche diversi beneficiari indiretti che godranno dei risultati ottenuti sul territorio.

Considerati gli obiettivi progettuali, e precisando ulteriormente quanto sopra riportato, saranno coinvolti:

beneficiari diretti

- Enti pubblici e privati;
- I proprietari e i possessori delle risorse che si vogliono valorizzare;
- Tutti coloro che fruiranno dei risultati raggiunti grazie al lavoro dei volontari che operano nelle sedi di progetto di servizio civile;
- Soprintendenze, scuole associazioni socio-culturali.

beneficiari indiretti:

- Tutta la **comunità territoriale**, sia per la migliorata fruibilità, sia per accresciuta conoscenza, sia per le opportunità, anche economiche, che le iniziative previste dal progetto riusciranno a creare per i giovani e le agenzie formative pubbliche;
- Le scuole di ogni ordine e grado;
- Le associazioni culturali e sociali.

Giova specificare, a tale proposito, l’importanza che potrebbero assumere le iniziative sociali e sportive dilettantistiche rivolte ai giovani e ai disagiati per coinvolgerli in ricerche, visite, incontri etc. insieme ai volontari che, a loro volta, gestiranno questo processo di arricchimento culturale.

**SITI
CONSULTATI**

www.assessoratoculturacalabria.it, www.beniculturalicalabria.it, www.articalabria.it,
www.iresudcalabria.it, www.rc.camcom.gov.it, www.uc-cal.camcom.gov.it, www.cmnews.it,
www.informa.calabria.it, www.provincia.rc.it, it.wikipedia.org, www.calabriapage.it,
www.calabriapage.it, www.fondazionicalabria.it

7) *Obiettivi del progetto:*

Premessa

L'UNPLI è un organismo associativo che raccoglie e coordina le Associazioni Pro Loco su tutto il territorio nazionale. I nostri soci sono tutti volontari, gente comune dalle professioni più diverse, che sceglie di offrire parte del suo tempo e delle sue energie (anche professionali) al lavoro dell'Unione e delle Pro Loco.

Il Servizio civile volontario è stata una scelta forte e totalmente condivisa ed esso si è inserito nella nostra struttura organizzativa in modo dirompente e positivo tant'è che lo slogan "Il Servizio Civile una scelta che ti i cambia la vita" è stato adeguato con "Il Servizio Civile, una scelta che cambia la vita tua e dell'Ente".

Esso ha permesso a tante piccole realtà (molte Pro Loco agiscono in territori minuscoli e spesso disagiati) di misurarsi in ambito nazionale offrendo una concreta possibilità di svilupparsi e, soprattutto, di farlo all'interno di una progettazione che favorisce la cittadinanza attiva offrendo, in sintesi, la possibilità di crescere e di essere più efficaci sul territorio nella promozione dei valori dell'appartenenza, della solidarietà sociale, della cultura e delle tradizioni delle nostre popolazioni.

Il presente progetto riguarda, come detto, il settore "*Patrimonio Artistico e Culturale*", in particolar modo la *valorizzazione di storie e culture locali* ma anche la promozione delle risorse ambientali ed enogastronomiche. Tutte le Associazioni Pro Loco sono già a lavoro e, attraverso il presente progetto, collaboreranno per garantire una più profonda promozione del territorio.

Questa scelta è legata all'attività di tutela e valorizzazione dei beni culturali che da anni le pro loco portano avanti quotidianamente con passione e con amore incondizionato per la propria terra; il perseguimento di queste azioni esplicitano il senso di appartenenza viscerale ai luoghi di origine e una coscienza civile molto forte.

Questo il comune denominatore di un universo multiforme che rispecchia la realtà italiana, fatta di una grande varietà di paesaggi, di una ricca rete di oggetti d'arte, di una ricca rete di prodotti enogastronomici e di testimonianze storiche, di un contesto a cui da decenni i volontari delle Pro Loco danno vita con il proprio "essere" e con la propria azione.

In queste espressioni di civiltà trova origine l'identità culturale e civile degli Italiani.

Il giovane che decide di svolgere un anno di volontariato civile e sceglie di svolgerlo in UNPLI ha

deciso di difendere l'Italia non con mezzi ed attività militari, ma imparando a conoscere la realtà che lo circonda, imparando ad apprezzarla e a farla apprezzare, impegnandosi a conservarla e a tutelarla. *«L'identità nazionale degli Italiani –ha affermato il Presidente della Repubblica C. A. Ciampi in un discorso del 5 maggio 2003, tenuto alla cerimonia di consegna delle medaglie d'oro ai benemeriti della cultura e dell'arte- si basa sulla consapevolezza di essere custodi di un patrimonio culturale unitario che non ha eguali al mondo.*

Forse l'articolo più originale della nostra Costituzione repubblicana è proprio quell'articolo 9 che, infatti, trova poche analogie nelle costituzioni di tutto il mondo: “La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico artistico della Nazione”».

Compito delicato, dunque, quello del giovane volontario chiamato a custodire l'eredità culturale italiana per consentire di trasmetterla alle generazioni future.

Prima, però, di accingersi a questa opera di importanza capitale, mirante alla custodia della memoria storica del popolo italiano, è fondamentale avere chiara coscienza di ciò che si intende per bene culturale.

Obiettivo Generale del Progetto

L'obiettivo generale del progetto “Viaggio nella cultura della Calabria”, risiede essenzialmente in un risveglio culturale del territorio.

Infatti, il progetto rappresenta un vero e proprio “contenitore” delle risorse da potenziare, da catalogare e rendere fruibili a tutti.

Il potenziamento delle qualità positive, insite nella cultura di appartenenza del territorio, permette di attivare e promuovere nella popolazione il senso di appartenenza alla propria comunità, il senso della cittadinanza attiva, unica vera risorsa cardine da risvegliare nelle coscienze di ognuno per poi giungere ad una serie di corollari a cui pervenire per avverare il riscatto culturale delle piccole realtà locali. Il progetto vuole, dunque, aumentare la promozione di nuove sensibilità educative e formative, far crescere la rete sociale (attivandone risorse e potenzialità), migliorare le forme di comunicazione nel territorio, favorire la crescita e la strutturazione di luoghi aggregativi per giovani e meno giovani.

In particolare, grazie al contributo dei volontari servizio civile, attraverso questo progetto sarà possibile accrescere la coscienza della potenzialità del territorio e raggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali (sia materiali che immateriali) da parte della popolazione residente, ma soprattutto da parte dei giovani, attraverso strumenti che rendano visibili e fruibili i beni del territorio.

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere e valorizzare le risorse turistiche locali, offrendo, inoltre, un'adeguata risposta alle richieste di materiale informativo locale e prima accoglienza turistica e attuando reti di collaborazioni tra enti, associazioni e quanti interessati allo sviluppo del territorio dal punto di vista culturale. In estrema sintesi, il progetto vuole aumentare la conoscenza dei beni presenti sul territorio.

Obiettivi Specifici

Nello specifico, tenendo in considerazione le debolezze individuate al box 6, il progetto si propone di:

- valorizzare le risorse ambientali e culturali, attuando una politica di programmazione negoziata

tra i soggetti pubblici e privati interessati alla formazione e alla commercializzazione dell'offerta turistica, come, ad esempio, l'ideazione di un percorso turistico caratterizzato dai luoghi in cui rivivere lo spirito genuino in un tempo. Un percorso che mira a costruire una fruizione del territorio sostenibile e consapevole, che privilegiando gli aspetti naturalistici, culturali, gastronomici e sociali locali, sia in grado di far vivere al turista un'esperienza emozionale, autentica, rispettosa dell'ambiente e della cultura locale.

- Promuovere il territorio dal punto di vista culturale, paesaggistico, enogastronomico e, conseguentemente, turistico.

Questi risultati potranno essere raggiunti grazie alla collaborazione tra le Pro Loco e le altre realtà associative e istituzionali presenti sul territorio, al contributo dei Partner individuati e soprattutto, grazie all'apporto dei volontari servizio civile.

Su tali obiettivi le Pro Loco afferenti al progetto dovranno misurarsi, mentre assume grande rilevanza il ruolo che svolgerà la sede capofila, Comitato Regionale UNPLI Calabria, unica interlocutrice presso i referenti istituzionali che dispongono dei mezzi economici e che stabiliscono le politiche territoriali dell'area interessata dalla proposta in atto.

Vincoli

Gli Obiettivi individuati, come già detto, potranno essere raggiunti grazie alla partecipazione dei Volontari del Servizio Civile, dei Partner individuati e grazie alla disponibilità degli Enti pubblici e privati. Ciononostante, il raggiungimento di questi obiettivi potrebbe incontrare vincoli e problematiche:

1. Difficoltà burocratiche nella ricerca "dati" autorizzazione:

Si riscontrano difficoltà oggettive nello svolgimento delle pratiche burocratiche, dei permessi e delle autorizzazioni per espletare le nostre manifestazioni istituzionali da parte degli enti preposti – Polizia Municipale, Uffici Tecnici e Assicurazioni. Sarebbe opportuno individuare delle tempistiche agevolate per le nostre associazioni tali da garantire la sicurezza, ma nello stesso tempo la celerità e la riduzione dei costi.

2. Diffidenza della popolazione nel collaborare alla realizzazione del progetto:

La ricerca delle notizie e dei dati utili per il progetto attraverso la gente del paese può essere problematico a causa della difficoltà di individuare persone che conoscano tradizioni, usi e costumi.

Per quanto riguarda la difficoltà burocratica, su di essa non vi è un controllo diretto ma c'è soltanto la possibilità di monitorare ed analizzare questo fattore esterno e, conseguentemente, quantificare e limitare i danni derivanti dal verificarsi di tale minaccia.

Le problematiche che derivano dalla "diffidenza" della popolazione e alla scarsa cultura del passato, potrebbero essere gestite e risolte, invece, attraverso interventi mirati.

Tuttavia, ad oggi, questi vincoli rappresentano un ostacolo oggettivo alle attività programmate e, nonostante non sia possibile quantificare in termini numerici l'effetto negativo di tali difficoltà sul risultato finale del progetto, si può ipotizzare una perdita che oscilla dal 2% al 5%, presa in considerazione nella fase di programmazione delle attività.

A) CONOSCENZA DELLE RISORSE DEL TERRITORIO

La consapevolezza delle potenzialità del territorio, soprattutto da parte dei residenti è il fattore più forte e importante per la definizione di strategie di sviluppo territoriale, fondate sulla salvaguardia e sulla valorizzazione del patrimonio culturale.

Le azioni previste nel presente vogliono favorire una profonda presa di coscienza del valore del patrimonio locale da parte dei residenti, al fine di stimolare e/o recuperare il rapporto identitario della collettività rispetto alla comunità di appartenenza.

Una delle azioni previste è quella di verificare le pubblicazioni esistenti che descrivano, in maniera organica e compiuta, le bellezze presenti sul territorio e verificare se sia opportuno aggiornarle o modificarle.

Per questo motivo, dunque, successivamente alle rilevazioni che saranno effettuate di volta in volta durante le iniziative che messe in campo dalle Associazioni Pro Loco nella seconda parte dell'anno di progetto di servizio civile, seguirà la possibilità di misurare l'andamento della risposta presso i fruitori dell'offerta culturale che, confrontata con il dato di partenza dovrebbe tendere al risultato prospettato nel seguente grafico.

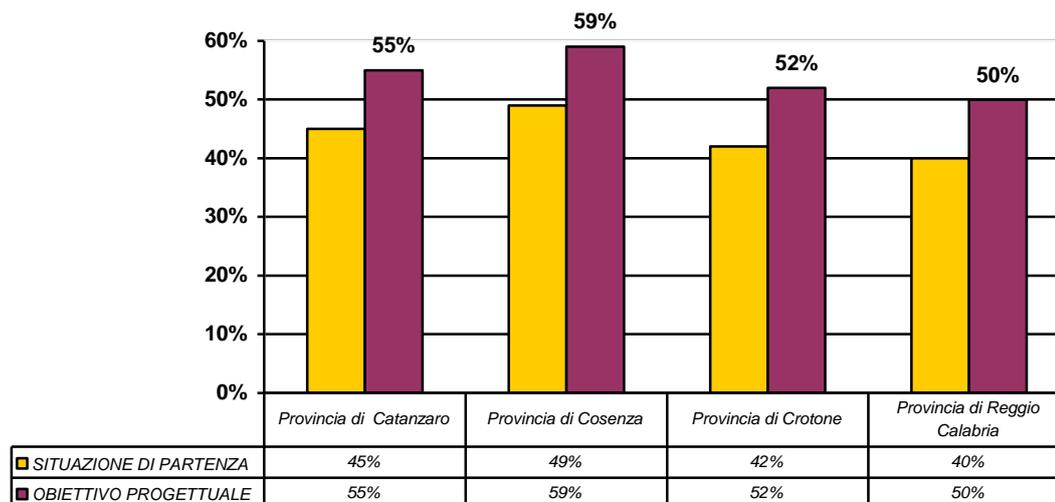


Grafico 8: Livello di Catalogazione e Promozione del Territorio

B) CATALOGAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI

Come già accennato nella premessa, la catalogazione dei “beni” presenti in un territorio è uno degli aspetti più importanti per migliorare la tutela del patrimonio culturale locale, sia al fine di preservarlo da ogni tipo di rischio di perdita o deterioramento, sia per una documentata conoscenza e fruibilità tale da garantire la crescita culturale-socio-economica del territorio stesso. A questo lavoro di catalogazione si collega un lavoro di promozione che sarà svolto attraverso la pubblicazione di apposite guide, depliant in forma cartacea, informatica e telematica.

Giova precisare che gli Indicatori in questo settore, e per gli obiettivi individuati, non possono

assolutamente essere riportati in termini numerici in quanto si rischia di fornire dati non corrispondenti alla realtà.

Di seguito si riporta il grafico con cui si evidenziano gli indicatori di partenza e l'obiettivo che ci si prefigge.

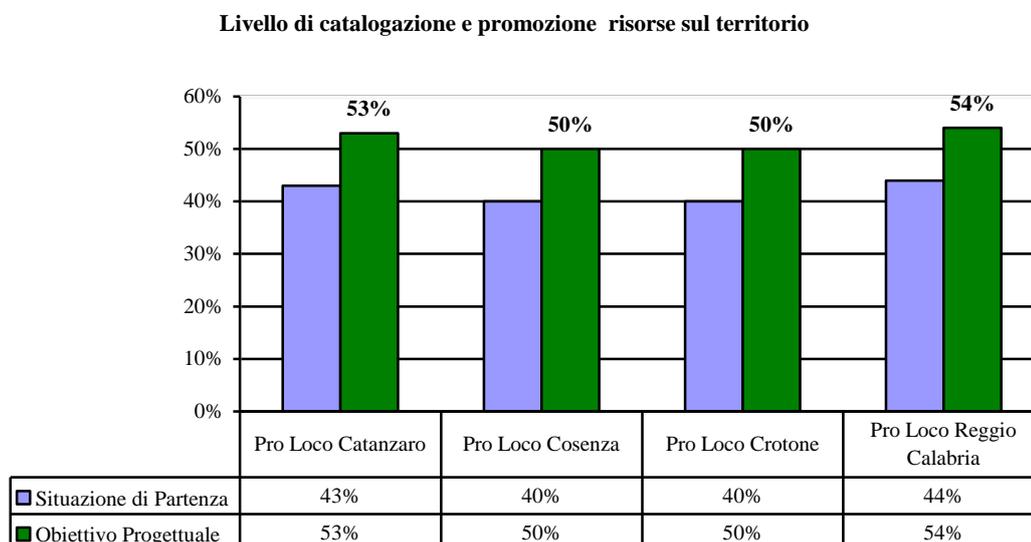


Grafico 9: Livello di Catalogazione e Promozione del Territorio

Risultati attesi

I risultati attesi sono molteplici ed abbracciano diversi aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto un obiettivo molto importante è quello di formare i Volontari del Servizio Civile a ricercare sul campo tutti quei beni materiali ed immateriali che sono ancora nascosti, raccogliarli, farli conoscere all'esterno, a partire dalla popolazione residente.

Dopo aver elaborato un quadro generale delle ricchezze e dei beni disponibili, i volontari saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere insieme al territorio di appartenenza.

Infatti, solo attraverso il recupero della propria storia e delle proprie tradizioni si può sperare che le nuove generazioni avvertano quel sentimento di appartenenza e di identità alla propria comunità.

I risultati indiretti, rispetto alle azioni indicate ed insiti dal raggiungimento degli obiettivi prefissati implicheranno:

- ✓ la crescita socio - culturale - economica del territorio;
- ✓ l'aumento del senso di appartenenza e di maggiore impegno sociale;
- ✓ l'affermazione della positività del lavoro di concertazione territoriale.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto **“Viaggio nella cultura della Calabria”** si pone l'obiettivo di avviare un processo di adeguamento dell'intervento di tutela e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici locali, con la consapevolezza che quest'azione sia rivolta soprattutto nei confronti di quei beni che si trovano a rischio di abbandono, di degrado o di chiusura a causa di mancanza di personale.

Quest'azione di tutela e valorizzazione sarà possibile grazie all'utilizzo delle risorse strumentali ed economiche che saranno messe a disposizione dalle Pro Loco e dall'UNPLI nelle sue diverse articolazioni (Nazionale, Regionale, Provinciale e d'area), sarà possibile, inoltre, grazie agli Enti Partner del progetto e per merito soprattutto delle risorse umane costituite dai volontari delle associazioni e quelli del servizio civile, che in tal modo contribuiranno alla difesa del patrimonio storico, artistico, archeologico, etno-antropologico e paesaggistico.

Il progetto vuole realizzare azioni che favoriscano i due obiettivi individuati al box 7:

- Far crescere la conoscenza e la presa di coscienza dei residenti sulle risorse presenti sul proprio territorio, sul loro valore storico –artistico e, conseguentemente, sulle potenzialità economiche che questi rappresentano;
- Perfezionare e completare la catalogazione dei beni monumentali presenti sul territorio per la creazione di itinerari turistici, e nel contempo produrre materiale informativo (brochure, guide, dépliant...) ai fini della promozione delle risorse cittadine locali.

Il progetto si basa sull'attuazione di tre direttrici operative:

1. l'erogazione di offerte informative sui beni presenti sul territorio;
2. catalogazione dei beni materiali;
3. attività di promozione culturale.

Sulla scorta delle tre direttrici sopra citate, sono stati individuati n. 3 interventi finalizzati a:

- 1. *Conoscenza del patrimonio culturale da parte dei residenti;***
- 2. *Inventario dei beni presenti sul territorio;***
- 3. *Produzione di guide, dépliant in forma cartacea, informatica e telematica.***

Le attività e le azioni connessi agli interventi previsti si svolgeranno in contemporanea, prevalentemente presso le sedi delle Associazioni Pro Loco ed in parte presso le sedi dei Partner individuati.

Tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cultura.

1. *Conoscenza del patrimonio culturale da parte dei residenti*

Da uno studio condotto dall'UNPLI, a livello nazionale, è emerso che le scuole, pur avendo grandi potenzialità, mezzi e personale didattico qualificato, stiano perdendo una grande opportunità educativa, che consiste nella possibilità di far conoscere ai giovani le risorse del proprio territorio in modo tale da far crescere e stimolare il senso di appartenenza alla comunità.

Questo piano di attuazione vuole sopperire a questa lacuna con interventi mirati.

Azione	Attività	Fasi di attuazione	Periodo
1	<i>Predisposizione di una scheda-indagine sui beni presenti con cenni sul loro valore e potenzialità</i>	Il responsabile dell'Unpli Regionale Calabria, coadiuvato dai Comitati Provinciali di Cosenza e Reggio Calabria, unitamente agli OLP inseriti nel progetto ed esperti messi a disposizione dai Partner del progetto.	<i>Terzo mese</i>
2	<i>Predisposizione di un questionario finale</i>	Le stesse figure di cui sopra predisporranno un questionario da somministrare alla fine delle attività programmate.	<i>Terzo mese</i>
3	<i>Individuazione dei "soggetti" a cui somministrare le schede (*)</i>	Volontari ed OLP di ogni Pro Loco interessata predisporranno un piano di distribuzione cercando di coinvolgere tutte le fasce d'età (a partire dai ragazzi di 10 anni in su).	<i>Quarto mese</i>
4	<i>Distribuzione delle schede presso le scuole (elementari, medie e superiori) e abitazioni.</i>	I volontari distribuiranno le schede secondo il piano programmato, fornendo spiegazioni sulla finalità dell'iniziativa, istruzioni sulla compilazione delle schede e fissando termini di consegna. A riguardo le scuole partner metteranno a disposizione le loro risorse.	<i>Quarto mese</i>
5	<i>Raccolta dati e momento di sintesi</i>	Consegna delle schede presso le sedi delle Pro Loco o ritirandole laddove sono state consegnate.	<i>Quinto mese</i>
6	<i>Incontri con quei residenti (suddivisi per fasce d'età) che risultino avere scarsa conoscenza dei beni</i>	Con l'ausilio dei Partner e di altre figure professionali esterne e con il supporto di video proiettori e dispense, si terranno degli incontri, presso centri sociali, scuole e locali messi a disposizione dalle amministrazioni comunali (tutti partner del progetto). Saranno presentati tutti i "beni" del territorio comunale con ampie descrizioni sul valore e potenzialità storico-artistico-culturale.	<i>Da sesto all'ottavo mese</i>
7	<i>Verifica pubblicazioni esistenti</i>	I volontari, con l'ausilio dell'OLP ed esperti (messi a disposizione dai Partner) compileranno un lavoro di verifica di tutte le pubblicazioni giacenti sul proprio territorio e che riguardano, nello specifico, i "beni" presenti. La ricerca verrà effettuata presso le biblioteche, le scuole, le amministrazioni comunali, Enti culturali e associazioni presenti sul territorio.... Il "materiale" recuperato sarà visionato attentamente al fine di iniziare una fase di aggiornamento.	<i>Dal sesto al nono mese</i>
8	<i>Visite guidate presso le risorse culturali del territorio</i>	Ogni Pro Loco, con l'apporto dei volontari e la partecipazione di guide turistiche riconosciute dall'Ente Regione, organizzerà una serie di visite guidate (a gruppi di max 20 unità) sul proprio territorio comunale.	<i>Nono e decimo mese</i>
9	<i>Verifica dei risultati</i>	Attraverso il questionario a suo tempo predisposto sarà possibile valutare il livello di cultura "generato".	<i>Undicesimo mese</i>

(*) *Il numero delle persone coinvolte varia da Comune a Comune, comunque da almeno n.100 unità a max n.500 unità.*

2. *Inventario dei beni presenti sul territorio*

Il lavoro di ricerca e catalogazione delle risorse del territorio completa e prosegue il lavoro portato avanti dalle Pro Loco nel corso degli anni. Tuttavia prendere in considerazione il fatto che i giovani volontari servizio civile, non conoscono ancora questo tipo di attività per cui occorre informarli e formarli.

Azione	Attività	Fasi di attuazione	Periodo
10	<i>Approfondimenti sulla ricerca e catalogazione</i>	Preso atto sul lavoro prodotto negli anni addietro, i volontari saranno messi in condizione di proseguire, aggiornare questo inventario attraverso dei momenti formativi, per i quali <u>saranno coinvolti professionisti interni all'UNPLI ed esterni (Partner e non).</u> Sarà fatto capire loro l'importanza di tale attività e, entrando nello specifico: - <i>standard di catalogazione e relative normative;</i> - <i>moduli didattici per la catalogazione e schede relative ai diversi settori dei beni;</i> - <i>supporto operativo per l'intero ciclo catalogafico e per l'organizzazione della schedatura;</i> - <i>sussidi didattici relativi agli strumenti normativi.</i>	<i>Terzo e quarto mese (prima quindicina)</i>
11	<i>Approccio con le realtà territoriali</i>	Prima di passare alla fase di lavoro vero e proprio, sarà data un'informativa ai volontari sulle singole realtà territoriali al fine di una maggiore conoscenza delle risorse culturali presenti. Formatori: l'OLP e formatori specifici del progetto.	<i>Quarto mese (seconda quindicina)</i>
12	<i>Verifica apprendimento formativo sulle azioni 1 e 2 attraverso esercitazioni</i>	Le esercitazioni rappresentano un'occasione importante per capire il livello di conoscenza acquisito dai volontari. Queste attività saranno seguite dagli OLP e formatori specifici del progetto. <u>Saranno coinvolte le Associazioni culturali presenti nei Comuni coinvolti e, in particolare, l'Associazione Culturale "A.I.G.", il Centro Calabrese di Solidarietà</u>	<i>Quinto mese (prima quindicina)</i>
13	<i>Predisposizione attrezzature e materiale</i>	Verranno predisposte le schede da utilizzare per la catalogazione in formato cartaceo ed elettronico (da inserire nel Sito della Pro Loco).	<i>Quinto mese (seconda quindicina)</i>
14	<i>Incontri con gli Enti Partner del Progetto</i>	Incontro con i Partner del Progetto, scuole, Comuni, Associazioni, <u>l'Università Telematica Calabrese (Partner del Progetto)</u> , per concordare metodologie di lavoro e fasi attuative, nonché per una collaborazione sul lavoro a farsi.	<i>Sesto mese</i>
15	<i>Il lavoro di ricerca e catalogazione – prima fase</i>	Visite presso i siti ed i beni da catalogare, o modificare, con il supporto di macchine fotografiche.	<i>Settimo al decimo mese</i>
16	<i>Il lavoro di ricerca e catalogazione – seconda fase</i>	Lavoro che i volontari faranno presso le proprie sedi di Pro Loco. Confronto tra le schede vecchie (se esistenti) e le nuove; compilazione delle schede aggiornate in formato cartaceo ed elettronico.	<i>Settimo al decimo mese (in contemporanea con l'attività n. 5)</i>

17	<i>Sintesi e verifica obiettivi raggiunti</i>	Incontro con i Partner coinvolti nelle varie fasi attuative per una verifica del realizzato dal punto di vista qualitativo e quantitativo	<i>Undicesimo mese</i>
----	---	---	------------------------

3. *Produzione di guide, dépliant in forma cartacea, informatica e telematica.*

Il patrimonio culturale deve essere catalogato e valorizzato ai fini della sua fruibilità. Per quanto riguarda la valorizzazione, se strettamente connessa con la promozione, rientra nelle attività delle Pro Loco. Sta di fatto che il terzo intervento progettuale mira a promuovere il territorio dal punto di vista culturale e ambientale attraverso una serie di attività che di seguito vengono descritte.

Azione	Attività	Fasi di attuazione	Periodo
18	<i>Programmazione delle azioni da intraprendere</i>	Fase particolarmente delicata, in quanto i volontari, insieme all'O.L.P. ed al responsabile della Pro Loco decideranno compiti, mansioni, ruoli, tempistiche e tipo di interventi promozionali.	<i>Terzo mese</i>
19	<i>Reti a sostegno del progetto</i>	Concertazione con Enti pubblici, privati, scuole, associazioni culturali, Università, per fissare strategie ed obiettivi comuni di promozione del territorio. All'iniziativa saranno coinvolti i Partner: <i>Centro Calabrese di Solidarietà e l'Associazione Culturale A.I.G.</i> .	<i>Quarto mese (prima decade)</i>
20	<i>Percorsi storici e itinerari culturali, naturalistici</i>	Con la collaborazione dei Partner che hanno aderito al progetto, i volontari e l'O.L.P. selezioneranno gli itinerari e quei beni più significativi da promuovere.	<i>Quarto mese (dalla seconda decade)</i>
21	<i>Azioni di recupero dati, informazioni e pubblicazioni</i>	Prima di procedere a realizzare "materiale promozionale "ex novo", i volontari faranno una ricerca sia sul territorio sia su internet per individuare quanto è già stato prodotto.	<i>Quinto mese</i>
22	<i>Produzione "materiale"</i>	I volontari, supportati dall'O.L.P. e con l'ausilio dei Partner del progetto, sulla scorta delle indicazioni avute e del materiale reperito, procederanno alla redazione di una guida, dépliant sul proprio territorio, esaltando l'aspetto culturale ed ambientale.	<i>Dal sesto al nono mese</i>
23	<i>Piano di comunicazione Diffusione e promozione delle azioni programmate</i>	I volontari stabiliranno contatti con la stampa per la divulgazione delle iniziative intraprese; informeranno gli enti turistici preposti e le agenzie di viaggio utilizzando il materiale a disposizione e pubblicizzando il sito internet dedicato. <i>In questa iniziativa verranno coinvolti, particolarmente, i Partner:</i> - <i>Testata giornalistica a diffusione regionale "La Piana";</i> - <i>Emittente Radio a diffusione Interregionale "Studio54Network";</i> - <i>Quotidiano on line a diffusione regionale "Costa ViolaNews";</i> - <i>Emittente regionale calabra "Rete Calabria",</i>	<i>Decimo mese</i>

24	<i>Verifica risultati</i>	In questa fase si procederà alla verifica del lavoro eseguito, dei risultati attesi e del materiale prodotto e materiale divulgato.	<i>Undicesimo mese</i>
----	---------------------------	---	------------------------

Dai prospetti di cui sopra si evince una chiara congruità tra le attività e gli obiettivi del progetto, tutto a vantaggio della migliore coerenza di sviluppo del progetto stesso, condizione fondamentale per la sua concreta attuazione.

Il diagramma di Gantt sotto riportato specifica tutti i momenti dell'attività dei volontari e quelle previste dal progetto. Per **attività** si intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse fisiche e umane da impiegare siano chiaramente identificabili. Sono da considerarsi tali: gli incontri o i seminari, la progettazione e/o l'aggiornamento di siti Internet, la predisposizione di questionari, la preparazione di un corso di formazione, la realizzazione del corso stesso, le attività di disseminazione dei risultati, l'effettuazione di studi o ricerche, la predisposizione di una banca dati, il lavoro di ricerca e catalogazione, gli incontri con Enti pubblici – privati- Partner, la produzione di materiale didattico, guide informative, dépliant, ecc.

Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa, non sono state riportate nel diagramma, si sottintende che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutte i momenti formativi e operativi.

Nell'ambito di questi primi 60 giorni i volontari saranno, inoltre, informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza

A partire dal terzo mese si susseguiranno 17 fasi operative e, all'undicesimo mese, una "fase 18" con la verifica finale dei risultati ottenuti.

- Le fasi **26-29** sono, invece, riferite alla "formazione specifica dei volontari" (per tutta la durata del servizio civile) ed al suo "monitoraggio" (così come previsto dal progetto). L'intervento formativo specifico si sviluppa in più fasi attraverso un continuo scambio tra l'esperienza, la professionalità dell'O.L.P. e momenti didattici a cura dei formatori coinvolti (interni ed esterni dell'Ente), nel corso di tutto il periodo in cui i volontari svolgono il servizio.

-La **fase 30** è relativa al "monitoraggio sulle attività": al termine del quarto ed ottavo mese, il responsabile del monitoraggio dell'UNPLI Nazionale, o comunque un monitore UNPLI accreditato, incontra i volontari per fare il punto sulla situazione: riflettere sull'esperienza acquisita, analizzare i problemi emersi, raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione saranno somministrati "questionari di autovalutazione".

-La **fase 31** riguarda la valutazione finale e la verifica dei risultati ottenuti. Al termine del servizio sarà richiesta ai volontari una "relazione conclusiva" nella quale si dovranno evidenziare le criticità e le positività del progetto. Alcune fasi progettuali, come evidenzia il Diagramma di Gantt, sono complementari o comunque contemporanee; sta di fatto che alcune attività di progetto si svolgono nello stesso periodo, ovviamente in orari e momenti diversi.

FASE	OBIETTIVO	ATTIVITA'	MESI												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
0	Accoglienza in Pro Loco	Rappresenta, per i volontari, la fase conoscitiva dell'Associazione e delle dinamiche con le quali essa si muove. Prima dello svolgimento delle attività i volontari saranno informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza.													
1		Predisposizione di una scheda-indagine sui beni presenti con cenni sul loro valore e potenzialità													
2	Conoscenza del patrimonio culturale da parte dei residenti	Predisposizione di un questionario finale													
3		Individuazione dei "soggetti" a cui somministrare le schede (*)													
4		Distribuzione delle schede presso le scuole (elementari, medie e superiori) e abitazioni.													
5		Raccolta dati e momento di sintesi													
6		Incontri con quei residenti (suddivisi per fasce d'età) che risultino avere scarsa conoscenza dei beni													
7		Verifica pubblicazioni esistenti													
8		Visite guidate presso le risorse culturali del territorio													
9		Verifica dei risultati													
10		Inventario dei beni presenti sul territorio	Approfondimenti sulla ricerca e catalogazione												
11			Approccio con le realtà territoriali												
12	Verifica apprendimento formativo														
13	Predisposizione attrezzature e materiale														
14	Incontri con gli Enti Partner del Progetto														
15	Il lavoro di ricerca e catalogazione – prima fase														
16	Il lavoro di ricerca e catalogazione – seconda fase														
17	Sintesi e verifica obiettivi raggiunti														
18	Produzione di guide, dépliant in forma cartacea, informatica e telematica	Programmazione delle azioni da intraprendere													
19		Reti a sostegno del progetto													
20		Percorsi storici e itinerari culturali, naturalistici													
21		Azioni di recupero dati, informazioni e pubblicazioni													
22		Produzione "materiale"													
23		Piano di comunicazione Diffusione e promozione delle azioni programmate													
24		Verifica dei risultati raggiunti													
25	Valutazione e verifica risultati	Report finale ed elaborato, a cura dei volontari, sulle attività realizzate, con in evidenza gli aspetti più rilevanti sia in termini di obiettivi raggiunti che di													

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già gli OLP, gli RLEA, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (vedi box 37 e 38) siano già di per se sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto :

- Addetti Segreteria Regionale, Dirigenti delle Pro Loco e dell'UNPLI Regionale e Provinciale.

Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (RLEA, Formatori, OLP, Selettori, Monitori etc), e sono:

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
1	Addetto Segreteria Regionale Nicolazzo Paolo	Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc.)	UNPLI Comitato Regionale Calabria
38	Responsabili sedi di Servizio Civile- volontari	Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione etc.)	Pro Loco di: <i>Provincia di Catanzaro:</i> Amato, Catanzaro, Cropani, Lamezia Terme, Sersale, Soverato, Vena di Maida. <i>Provincia di Cosenza:</i> Aiello Calabro, Belmonte Calabro, Carpanzano, Castrovillari, Longobucchesse, Piane Crati, Rende, Rossano Calabro, San Fili, San Giorgio Albanese, San Lucido, San Sosti, Sant'Agata di Esaro. <i>Provincia di Crotona:</i> Cirò, Cirò Marina, Crotona, Isola La Castella. <i>Provincia di Reggio Calabria:</i> Africo, Bianco, Cittanova, Condofuri, Gioia Tauro, Mammola, Motta San Giovanni, Palmi, Samo, Scilla, Siderno. <i>Provincia di Vibo Valentia:</i> Ionadi, Maierato, Mileto, Monterosso Calabro, Pizzo, Pizzoni, Rombiolo, San Giorgio Calabro, San Costantino, Tropea, Vazzano, Vibo Valentia. Ad esse si affiancano il Comitato Unpli Regionale Calabria, il Comitato Unpli provinciale Unpli Cosenza e il Comitato provinciale Unpli Reggio Calabria.
1	Responsabile regionale - volontario – Rocco Deodato	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni etc.	Unpli Comitato Regionale Calabria
3	Presidente Regionale, volontario Capellupo Filippo Presidente Provinciale,	Coordinamento e realizzazione attività con partner provinciali e locali, anche per incontri di formazione specifica, convegni	UNPLI REGIONALE Unpli Provinciale di: Cosenza Reggio Calabria

	volontario Antonello Grosso La Valle Ierace Giuseppina	etc.	
1	Esperto in tutoraggio dei volontari Ciurleo Pasquale	Interfaccia dei volontari per risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione)	Unpli Comitato Regionale Calabria

- **Amministratori, Responsabili Enti locali o Scuole** (sindaci, assessori, presidenti di Enti locali o loro delegati, dirigenti scolastici.) che potranno essere coinvolti in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc.).

- **Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto** - Tali esperti saranno utili in occasione di alcune iniziative progettuali ivi compreso la formazione specifica, la promozione e la diffusione delle attività. Nella sottostante tabella sono riportate queste risorse con la rispettiva qualifica ed il loro ruolo (in linea di massima) nell'ambito del progetto.

N.	Qualifica	Ruolo	Ente di appartenenza
1	Esperto in rilevazione degli elementi del patrimonio culturale	Sostegno alla ricerca bibliotecaria e presso archivi audio visuali, sul patrimonio materiale e immateriale del territorio.	✓ <i>Università della Calabria</i> <i>Sistema Bibliotecario di Ateneo</i>
3	Esperto in legislazione regionale e nazionale sui beni culturali e sulla Costituzione (in particolare art.52 e associazionismo)	Attività di ricerca cronologica e studio delle leggi, dei valori che esse esprimono e delle funzioni che il legislatore ha inteso assegnare ad esse.	✓ <i>Regione Calabria Assessorato alla Cultura, Istruzione e Ricerca;</i> ✓ <i>Associazione Culturale A.I.G. ;</i> ✓ <i>Centro Calabrese di Solidarietà</i>
6	Storici, conoscitore dell'area progetto	Collaborazione nell'organizzazione di eventuali itinerari turistico-culturali e visite guidate nel territorio	✓ <i>Messi a disposizione dalle Istituzioni scolastiche dell'area progetto</i>
4	Esperto in comunicazioni multimediali	Utilizzazione di newsletter comunicazione e promozione attività on line etc.	✓ <i>Emittente Radio a diffusione Interregionale "Studio54Network";</i> ✓ <i>Testata giornalistica "La Piana";</i> ✓ <i>Quotidiano On Line "Costa ViolaNews"</i> ✓ <i>Emittente regionale "Rete Calabria";</i>
2	Marketing ed azioni promozionali	Metodologie e tipo di	✓ <i>Testata giornalistica "La Piana";</i>

Nota – i nominativi degli esperti messi a disposizione dai Partner saranno resi noti, dai responsabili dell'Ente (o Associazione), prima dell'inizio dell'attività di collaborazione.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano molti aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto il nostro scopo principale è quello di formare i Volontari del Servizio Civile a ricercare sul campo quei beni immateriali che sono ancora nascosti, raccogliarli, portarli alla luce, farli conoscere all'esterno, partendo dal territorio, dai residenti.

Una volta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei bei disponibili, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza.

Infatti solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni, del proprio retroterra culturale, si può sperare che le nuove generazioni avvertano quella more per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltretutto culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**" lo scopo del progetto

è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti li aiuteranno a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.

Aspetti generali:

I Volontari

- ✓ Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- ✓ Partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 8.1;
- ✓ Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

Programma particolareggiato

Presentazione Ente

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura “ c/c bancario o postale”), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l’O.L.P. illustreranno ai Volontari l’Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il volontario sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, sui rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fase propedeutica e prima formazione

Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall’assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l’O.L.P. e, nel caso di necessità, i formatori coinvolti, informeranno i Volontari sui seguenti contenuti:

- Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale
- Attività della Pro Loco
- Presentazione del Progetto
- L’O.L.P. ruolo e competenze

I volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.

Fase di servizio operativo

Superate le fasi di “ambientamento”, i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni, ...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della **Carta Etica**, contribuire alle finalità progettuali e, nel contempo, consentire, attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Opereranno prevalentemente all’interno della Sede dell’Ente, ma anche “esternamente” presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole, ...), Associazioni di Categoria e privati onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.

Durante l’anno di servizio civile i ragazzi dovranno approfondire la tecnica della *Biblioteconomia ed archivistica*, nonché *metodologia di ricerca storica* in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto.

I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

Con l’aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

In particolare, sotto la guida dell’OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

Formazione generale e formazione specifica

Entro i primi sei mesi si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari (modalità programma ,contenuti e tempistica sono esplicitati dal box 29 al 34)

La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, inizierà il primo mese e si concluderà entro il novantesimo giorno.

Piano di lavoro

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 30 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media impegno annuo
1	Monitoraggio e controllo del territorio: i volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	5%
2	Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	10%
3	Front Office: i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzati visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'OLP e dai soci pro loco, impareranno a instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televisive, etc.) al fine di preparazione documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.	5%

4	<p>Attività di Progetto</p> <p>L'impegno preminente per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali.</p> <p>Nel caso specifico del presente Progetto, il loro contributo sarà determinante per il raggiungimento dei seguenti obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Conoscenza del patrimonio culturale da parte dei residenti;</i> - <i>Catalogazione e promozione dei siti e delle bellezze storiche, artistiche ed ambientali.</i> <p>Sarà loro compito, coadiuvati dall'OLP, provvedere a contattare, via telefono e via mail, i giornali, radio e TV - locali e provinciali – per far pubblicizzare attraverso i loro canali, le iniziative della Pro Loco nell'ambito del progetto.</p> <p>Per quanto riguarda le attività di progetto, a partire dal terzo mese il ruolo dei Volontari viene sinteticamente riportato di seguito.</p> <p>Nel corso del terzo e quarto mese i volontari saranno formati sull'attività di catalogazione e sul lavoro precedentemente svolto. Con l'aiuto dei Partner del progetto, attueranno una meticolosa ricerca sul patrimonio culturale del territorio e individueranno, inoltre, i beni e gli itinerari più significativi da promuovere.</p> <p>Saranno impegnati, nel quinto mese, nella ricerca, sia sul territorio sia sul Web, del materiale promozionale e predisporranno le schede da utilizzare per la catalogazione.</p> <p>Tra il sesto e il nono mese, i volontari catalogheranno il materiale recuperato dall'attività di ricerca e dagli incontri con le persone anziane ed approfondiranno il livello di conoscenza delle risorse immateriali del territorio da parte dei residenti. Sulla scorta del materiale recuperato, procederanno alla redazione di guide, dépliant sul territorio, esaltando l'aspetto culturale dell'area interessata dal presente progetto.</p> <p>Il decimo mese organizzeranno visite guidate sul proprio territorio comunale e stabiliranno contatti con la stampa e con gli enti turistici per la divulgazione delle iniziative intraprese.</p> <p>L'undicesimo mese, si procederà ad un incontro con i Partner coinvolti nel presente progetto per una verifica delle attività realizzate e del materiale divulgato dal punto di vista qualitativo e quantitativo.</p>	67,5%
5	<p>Formazione generale e specifica:</p> <p>come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale (laddove sarà possibile), e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera.</p> <p>Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore –vedi box34- e quella Specifica n.75 ore -vedi box41- (per un totale di n.117 ore di momenti formativi), la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.400) è pari a circa l'8,5%.</p>	8,5%
6	<p>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:</p> <p>tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Così come dettagliato al box 17 sono previste, per questa attività, n.56 ore, che rappresentano il 4% del monte ore annue di servizio civile.</p>	4%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera dei Comitati Provinciali Unpli, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predisporre gli interventi correttivi*.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP, realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli.

Detta scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio; la stessa, sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semistrutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 49

10) Numero posti con vitto e alloggio: 0

11) Numero posti senza vitto e alloggio: 49

12) Numero posti con solo vitto: 0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1.400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Ai/alle volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**, nonché la disponibilità:

- ✚ alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anziché 5) con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
- ✚ a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
- ✚ ad operare anche su lavoro festivo

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Pro Loco Aiello Calabro	Aiello Calabro (CS)	Via Nuova, 7	127420	2	ROMANO SERGIO	14/08/70	RMNSRG70M14D086O	SCHIAVELLI STEFANIA	30/09/86	SCHSFN86P70H579D
2	Pro Loco Belmonte Calabro	Belmonte Calabro (CS)	Piazza Galeazzo Di Tarsia – Biblioteca	522	1	CONFORTI FRANCO ENRICO	04/12/56	CNFFNC56T04A762Y	SCHIAVELLI STEFANIA	30/09/86	SCHSFN86P70H579D
3	Pro Loco Carpanzano	Carpanzano (CS)	Via Ponterisi, 5	124791	2	PONTERIO GIOVANNI	27/11/48	PNTGNN48S27B813P	SCHIAVELLI STEFANIA	30/09/86	SCHSFN86P70H579D
4	Pro Loco Castrovillari	Castrovillari (CS)	Corso Garibaldi, 16	39826	1	BONIFATI GERARDO	26/06/67	BNFGRD67H26C349D	SCHIAVELLI STEFANIA	30/09/86	SCHSFN86P70H579D
5	Pro Loco Longobucchesse	Longobucco (CS)	Via Nazionale	98182	1	PIRILLO LUIGI	20/10/80	PRLLGU80R20D086X	SCHIAVELLI STEFANIA	30/09/86	SCHSFN86P70H579D
6	Pro Loco Piane Crati	Piane Crati (CS)	Via N. Serra, 21	12740	1	PORTO MAURO	29/07/84	PRTMRA84L29D086B	SCHIAVELLI STEFANIA	30/09/86	SCHSFN86P70H579D
7	Pro Loco Rende	Rende (CS)	Via Parco Robinson – Roges, SNC	13418	1	MORCAVALLO FRANCESCO	08/02/54	MRCFNC54B08H235B	SCHIAVELLI STEFANIA	30/09/86	SCHSFN86P70H579D
8	Pro Loco Rossano Calabro	Rossano (CS)	Piazza Matteotti	425	1	SMURRA FEDERICO	21/12/81	SMRFR81T21H579B	SCHIAVELLI STEFANIA	30/09/86	SCHSFN86P70H579D
9	Pro Loco San Fili	San Fili (CS)	Via XX settembre (ex Municipio)	12741	2	VOMMARO MANUELA	02/05/82	VMMMNL83R71D086R	SCHIAVELLI STEFANIA	30/09/86	SCHSFN86P70H579D
10	Pro Loco San Giorgio Albanese	San Giorgio Albanese (CS)	Via G. De Rada, SNC	170	1	CERRIGONE GIORGIO	15/04/50	CRRGRG50D15H881O	SCHIAVELLI STEFANIA	30/09/86	SCHSFN86P70H579D

11	Pro Loco San Lucido	San Lucido (CS)	Piazzale De Coubertin	528	1	VELTRI BONAVENTURA	05/06/56	VLTBVN56H 05H971N	SCHIAVELLI STEFANIA	30/09/86	SCHSFN86P 70H579D
12	Pro Loco San Sosti	San Sosti (CS)	Via Orto Sacramento, 1	23656	1	SIRIMARCO CARMELO	30/05/74	SRMCM74E 30D086J	SCHIAVELLI STEFANIA	30/09/86	SCHSFN86P 70H579D
13	Pro Loco Sant'Agata di Esaro	Sant'Agata di Esaro (CS)	Via Lombardi	115059	2	PERRONE PATRIZIA	26/01/65	PRRPRZ65A 66I192K	SCHIAVELLI STEFANIA	30/09/86	SCHSFN86P 70H579D
14	Pro Loco Amato	Amato (CZ)	Via Greci, 9	131062	1	CAPPELLANO ANTONIO	14/06/68	CPPNTN68H 14A257K			
15	Pro Loco Città di Catanzaro	Catanzaro (CZ)	Via settembre XX, 26	38821	2	FOLINO ANTONIETTA	28/05/70	FLNNNT70E 68F205O			
16	Pro Loco Cropani	Cropani (CZ)	Via Palmiro Togliatti, SNC	115459	1	GRANO ANGELINO	08/06/61	GRNNLN61H 08D181P			
17	Pro Loco Lamezia Terme	Lamezia Terme (CZ)	Viale della Libertà	7802	2	SACCO MASSIMO	06/11/76	SCCMSM76S 06M208L			
18	Pro Loco Sersale	Sersale (CZ)	Via Roma, SNC	98243	2	LOGOZZO LUIGI	28/09/73	LGZLGU73P 28C352M			
19	Pro Loco Soverato	Soverato (CZ)	Piazzale della Stazione	14104	2	INFUSINO FRANCESCO	22/03/83	NFSFNC83C 22C352N			
20											
21	Pro Loco Cirò	Cirò (KR)	Piazza della Repubblica, SNC	115470	1	FRUSTILLO ROSARIA	21/10/77	FRSRSR77R 61C352P			
22	Pro Loco Cirò Marina	Cirò Marina (KR)	Piazza Diaz, 17	14105	2	MARTINO NICODEMO	01/05/56	MRTNDM56E 01C726P			
23	Pro Loco Crotone	Crotone (KR)	Via Molo sanità, 3	115581	1	ARENA MARIANTONIA	01/12/76	RNAMNT76T 41C352D			
24	Pro Loco Le Castella	Isola di Capo Rizzuto (KR)	Via Duomo, 30	115575	1	SCALISE MICHELA	17/03/83	SCLMHL83C 57D122N			
25	Pro Loco Africo	Africo (RC)	Piazza Municipio (polifunzionale)	28312	1	MOLLICA LEO	07/03/71	MLLLEO71C 07A065X	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C 08C352E

26	Pro Loco Bianco	Bianco (RC)	Piazza Stazione, SNC	173	1	FERRERI GIACOMO	22/03/81	FRRGCM81C 22D976J	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C 08C352E
27	Pro Loco Cittanova	Cittanova (RC)	Via Dante, 55	427	1	SPAGNOLO MURATORI ANTONINO	09/06/35	SPGN35H 09C791W	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C 08C352E
28	Pro Loco Condofuri	Condofuri (RC)	Via Madonna della Pace, SNC	98154	1	GANGEMI GIUSEPPE	20/02/59	GSPGGM59B 20G277Z	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C 08C352E
29	Pro Loco Gioia Tauro	Gioia Tauro (RC)	Via R. Margherita, 32	14106	1	PRATTICO' GIUSEPPE	14/03/58	PRTGPP58C 14E041Z	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C 08C352E
30	Pro Loco Mammola	Mammola (RC)	Via Stazione, SNC	23662	1	SPATARI NICODEMO	04/08/85	SPTNDM85M 04D976O	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C 08C352E
31	Pro Loco Motta San Giovanni (Lazzaro)	Motta San Giovanni (RC)	Via M. Gucci Lazzaro, 7	13422	1	DI DIA GIOVANNA	11/12/83	DDIGNN83T 51H224C	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C 08C352E
32	Pro Loco Palmi	Palmi (RC)	Piazza I maggio, 4	175	1	DEODATO ROCCO	26/07/80	DDTRCC80L 26G288W	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C 08C352E
33	Pro Loco Samo	Samo (RC)	Piazza Municipio, 1	39870	1	BARTOLO PIETRO	02/04/56	BRTPTR56D 02H013U	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C 08C352E
34	Pro Loco Scilla	Scilla (RC)	Via Minasi	431	1	FACCIOLA' MARIANGELA	22/03/85	FCCMNG85C 62H224R	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C 08C352E
35	Pro Loco Siderno	Siderno (RC)	Via Lungomare	24084	1	VITALE GIUSEPPE	23/01/78	VTLGPP78A 23D976I	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C 08C352E
36	Comitato Regionale UNPLI Calabria	Cosenza (CS)	Via E. Tarantelli, 10	38899	1	NICOLAZZO PAOLO	01/12/67	NCLPLA67T 01G734M	SCHIAVELLI STEFANIA	30/09/86	SCHSFN86P 70H579D
37	Comitato UNPLI Reggio Calabria	San Giorgio Morgeto (RC)	Vico Alfa, 2	133410	1	CIURLEO LORIS	21/03/1992	CRLLRS92C2 1G791V	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C 08C352E
38	Comitato UNPLI Cosenza	Rogliano (CS)	Via Pietro Nicoletti, 7	38895	1	GROSSO CONCETTA	29/09/80	GRSCCT80P 69C588F	SCHIAVELLI STEFANIA	30/09/86	SCHSFN86P 70H579D

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le Associazioni inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: ***“dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace”*** e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in **cinquantasei ore d'attività**, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **otto ore** al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado. (*vedi sottostante tabella – Attività “A”*)

I volontari di SC, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati ai partner e agli organi di stampa e, in primo luogo, ai partner della comunicazione.

Saranno previsti, inoltre, attività informative generali e anche due iniziative:

1) Premio Nazionale ***“PAESE MIO”*** è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco, affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio “paese”. Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'**UNPLI**, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di “cittadinanza attiva” e difesa non armata della Patria.” (Stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/I del 28/09/2009, quello del MIUR (prot AOOUFGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica (prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 marzo 2009 (che si allega);

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'Unpli e le sedi del servizio civile mirano particolarmente a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio; attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per altre **sei ore** (vedi sottostante tabella Attività "B").

Dodici ore, invece, saranno dedicate al coinvolgimento delle scuole con incontri e dibattiti mirati, in particolare, a trasmettere nei giovani la conoscenza ed il ruolo determinante nella società del Servizio Civile, a cui questi ragazzi potranno accedere a partire dal diciottesimo anno di età. (vedi sottostante tabella Attività "C").

Le restanti **trenta ore** sono state programmate per allestimento stand (per informare e distribuire materiali informativi), comunicati stampa, interviste, newsletter e informazioni on line ai partner (vedi sottostante tabella Attività da "D" a "H").

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Attività	Istituzioni coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
A) Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	A partire dal terzo mese di inizio attività progettuale	comunicati stampa e cartella stampa	8
B) Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	6
C) Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	Nel corso dell'anno scolastico	brochure, opuscoli e newsletter	12
D) Allestimento di stand per distribuire materiale informativo	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	12
E) Comunicati stampa destinati ai media provinciali e regionali	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	fotografie e dati statistici	6

F) Interviste e speciali tv e radio provinciali/regionali	Amministrazione provinciale e comunale	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	//////////
G) Articoli e speciali su "Arcobaleno" (house organ Unpli)	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	6
H) Informazioni on line sul sito ufficiale	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	6
Totale ore impegnate				56

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le singole sedi in progetto pianificano le attività promozionali da porre in essere servendosi dell'ormai funzionale canale informatico ricorrendo alla posta elettronica o social network come face book o similari.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento

SI

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:

SI

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Diploma di maturità

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le Pro Loco sedi di attuazione del progetto prevedono l'investimento di risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione **specific**a dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP.

Nella specie si rappresenta l'investimento sotto riportato per ogni singola sede.

ENTE	COSTI ATTIVITA' (*)	COSTI DEL PERSONALE (**)	TOTALE (a)
Pro Loco	€ 2.000	€ 1.000	€ 3 000

(*) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica), nonché per la pubblicazione del lavoro finale (brochure, dvd, o altro tipo di materiale da specificare in base al progetto al quale si sta lavorando) previsto dal presente progetto

(**) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

SEDI	RISORSE PER SINGOLA SEDE	TOTALE RISORSE SEDI
N. 38	€ 3.000	€ 114.000

Partner no –profit :

A.I.G. – Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù – si impegna ad assicurare l’impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche, che metterà a disposizione per l’attuazione dei progetti elencati nel presente atto. Si impegna a supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione e di divulgazione del progetto. Renderà accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto, fornendo , se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso.

Centro Calabrese di Solidarietà - si impegna, a titolo non oneroso, a fornire assistenza organizzativa e operativa con proprio personale esperto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto. Si impegna, altresì a rendere accessibili i volontari al proprio archivio documentale per favorire acquisizione documentale per ricerche e dati.; il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l’approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto presentato dall’Unpli Nazionale.

Scuola Superiore “G. SERGI” - collaborerà in attività di ricerca scientifica ed applicata , inerenti al territorio dei comuni interessati ai progetti , con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse di beni culturali, storici e archeologici.

Metterà a disposizione propri docenti , esperti in materia, al fine di favorire la trasmissione dei saperi e delle tecnologie così come esplicitate nei progetti di servizio civile sopra indicati anche con lezioni e stage “sul campo” durante le campagne di analisi, ricerca e studio.

Si impegna, inoltre, ad assicurare la disponibilità della biblioteca e del proprio archivio, nonché a favorire l’accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, con il fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dai progetti. Per tutti i progetti si forniranno schede per la ricerca e lo studio.

Partner profit :

Testata giornalistica a diffusione regionale “La Piana” – si impegna a mettere a disposizione, a titolo non oneroso, le proprie strutture immobili (sala per stage, archivio) e le strutture tecnologiche (uso collegamenti informatici, video-proiettori, computer, banca dati ,...) . Inoltre, metterà a disposizione spazio redazionali e informativi per la promozione del progetto e attività ad esso legate, archivi anche multimediali per ricerche e dati, personale esperto; il tutto per consentire ai volontari del servizio civile la ricerca e l’approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto stesso presentato dall’Unpli.

Emittente Radio a diffusione Interregionale “Studio54Network” – Si impegna nel collaborare alle iniziative dei progetti attraverso la disponibilità di propri spazi redazionale ed informativi per la diffusione e promozione del progetto e attività ad esso legate. Metterà a disposizione, altresì, archivi multimediali per ricerche e dati, personale esperto; il tutto per consentire ai volontari del servizio civile la ricerca e l’approfondimento sulle tematiche afferenti ai progetti.

Costa ViolaNews.it – quotidiano on line a diffusione regionale - si impegna a mettere a disposizione, a titolo non oneroso, le proprie strutture immobili (sala per stage, archivio) e le strutture tecnologiche

(uso collegamenti informatici, video-proiettori, computer, banca dati ,...) . Inoltre, metterà a disposizione spazio redazionali e informativi per la promozione del progetto e attività ad esso legate, archivi anche multimediali per ricerche e dati, personale esperto; il tutto per consentire ai volontari del servizio civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto stesso presentato dall'Unpli.

Rete Calabria - emittente regionale della Calabria disponibile in diretta streaming anche sul web

– metterà a disposizione spazi redazionali e informativi mirati a promuovere, pubblicizzare le iniziative – attività dei progetti sopra richiamati. Metterà a disposizione, altresì, a titolo non oneroso, le proprie strutture immobili (sala per stage, archivio) e le strutture tecnologiche (uso collegamenti informatici, video-proiettori, computer, banca dati ,...) laddove necessita , nel corso della progettazione.

Università :

Università Telematica Calabrese – Polo Didattico dell'Università “Niccolò Cusano Roma” con sede in Palmi - a titolo non oneroso, nell'ambito delle iniziative per la diffusione della cultura tecnico-scientifica e della valorizzazione del patrimonio di interesse culturale, così come previsto dalla legge 6/2000, si impegna a collaborare per le finalità dei progetti; collaborerà in attività di ricerca scientifica ed applicata , inerenti al territorio dei comuni interessati ai progetti , con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse di beni culturali, storici e archeologici.

Metterà a disposizione propri esperti ricercatori al fine di favorire la trasmissione dei saperi e delle tecnologie così come esplicitate nei progetti di servizio civile sopra indicati anche con lezioni e stage “sul campo” durante le campagne di analisi, ricerca e studio.

Si impegna, inoltre, ad assicurare la disponibilità della biblioteca e del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, con il fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dai progetti. Per tutti i progetti si forniranno schede per la ricerca e lo studio.

Il Polo Didattico, infine, nell'ambito delle iniziative progettuali mirate al raggiungimento degli obiettivi individuati, si impegna a valutare gli studenti iscritti al corso di laurea afferenti alla Facoltà di Scienze della Formazione che svolgeranno il Servizio Civile Nazionale presso le Associazioni Pro Loco coinvolte nei progetti sopra citati, limitatamente alle attività di stage, previa valutazione del percorso da parte dei componenti organici accademici.

Il Polo Didattico si impegna a riconoscere all'Unpli Calabria , inoltre, per iscrizione ai Corsi di Perfezionamento ed ai Master, il 10% di provvigione per studenti tesserati e/o presentati dall'Unpli Calabria stessa sull'importo ordinario.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voci 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l'uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie.

a) Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):

- ✚ responsabile regionale del sistema informatico: *Porto Mauro*
- ✚ responsabile regionale Unpli: *Rocco Deodato*
- ✚ formatori specifici esperti in comunicazione: *Moscato Domenico, Moscato Emanuela*
- ✚ formatori specifici esperti in beni storico-artistici: *Logozzo Luigi, Gangemi Francesco, Pirillo Luigi*
- ✚ formatore specifico esperto in Marketing: *Lucà Marco*

b) Messe a disposizione dai Partner (e quindi straordinarie):

- ✚ esperti della pubblica amministrazione: *Comuni dell'area progettuale*
- ✚ ricercatori e docenti messi a disposizione da: *Istituzioni scolastiche coinvolte*
- ✚ professionisti dei partner con cui si collabora, quali: *Centro Calabrese di Solidarietà, Scuola Superiore "G.Sergi" e Associazione culturale A.I.G.*
- ✚ esperti di comunicazione e marketing territoriale : *Testata giornalistica a diffusione regionale "La Piana", Emittente Radio a diffusione interregionale "Studio54Network", Emittente regionale "Rete Calabria", Quotidiano On line "Costa ViolaNews".*

Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono:

- ✓ 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- ✓ 1 computer per la gestione dei dati
- ✓ 1 telefono fisso
- ✓ 1 fax
- ✓ 1 registratore
- ✓ 1 stampante
- ✓ 1 fotocopiatrice
- ✓ 1 schedario
- ✓ 1 classificatore
- ✓ 1 fotocopiatrice
- ✓ - 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- ✓ - materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc.)

A livello provinciale UNPLI:

Per ogni Sede Provinciale

- ✓ 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- ✓ 2 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- ✓ 1 telefoni fissi
- ✓ 1 telefoni cellulare
- ✓ 1 fax
- ✓ 2 stampanti a colori e multifunzione con scanner
- ✓ 1 fotocopiatrice

- ✓ 1 videoproiettore
- ✓ 1 macchina fotografica
- ✓ 1 telecamera
- ✓ risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, etc

Per tutte

- biblioteca dell'*Università Telematica Calabrese – Polo Didattico dell'Università "Niccolò Cusano Roma" con sede in Palmi*
- archivio audio visuale della *Associazione socio culturale Odisseas*
- risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, fax, stampanti, copiatrici, connettività internet, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partner del progetto, giornale periodico nazionale (l'*Arcobaleno d'Italia*), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale;

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

Fase propedeutica

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

Fase attuativa

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi.
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

Ad uso personale:

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- Schede di autovalutazione
- Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.
- Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza , in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

--

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'UNPLI, già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:

A) progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);

B) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale e dai Comitati provinciali, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.

C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;

D) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;

E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;

F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.

G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

H) migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio

I) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio *SAPER ESSERE* perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

Dette competenze saranno attestate e riconosciute da :

 **UNPLI NAZIONALE**

 **C.R.E.S.M.** (Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione) – Società Cooperative Sociali Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815 ;

 **Signorelli & Partners** – agenzia pubblicitaria specializzata in servizi di comunicazione tradizionali e innovativi , con sede in Catania – Partita IVA 04951860875;

 **Euroconsulenza** - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani- con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

 **A.L.S. Group** (Organizzazione eventi, convention, meeting) - azienda profit con sede in Zafferana Enea (CT) – Partita IVA 03920150871 che ha tra i propri fini sociali attività di organizzazione eventi, convegni, sviluppo di piani e programmi nel settore cultura, servizi sociali, istruzione e formazione giovani;

Allegato alla attestazione di ciascun ente vi è controfirmato l'elenco completo dei progetti di riferimento UNPLI

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

-  Comitato Regionale Unpli Calabria
-  Comitato provinciale Unpli Reggio Calabria
-  Comitato provinciale Unpli Cosenza
-  Comitato provinciale Unpli Vibo Valentia

*La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza.
La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede.
Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate.*

30) Modalità di attuazione:

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di tutor e formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25.

I formatori inoltre si avvarranno di esperti esterni (i cui nominativi verranno indicati sul registro della formazione generale, al quale verrà inoltre allegato il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida dal punto di vista scientifico e metodologico, con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

La formazione sarà effettuata in ingresso per consentire ai volontari del servizio civile di conoscere gli aspetti etici e giuridici del Servizio Civile, la sua funzione di difesa della Patria e, nello specifico, di "difesa civile non armata e non violenta".

La finalità generale della formazione è quella di fornire ai giovani volontari opportunità per leggere e riflettere sul significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La Formazione Generale dei Volontari viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale, , **sarà erogata entro il 180°** giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e auto motivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario", la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE ORE DI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
	ore	percentuale	ore	percentuale	ore	percentuale
42	13	30,9 %	17	40,5 %	12	28,6 %

Lezioni frontali

Momento di formazione d'aula tradizionale (*max n. 25 unità per aula*), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Dinamiche non formali

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

Formazione a distanza

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una "piattaforma e-learning" che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line;

La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione inter gruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slide, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense,). Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero : *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni.*

La piattaforma, inoltre , garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali : forum - newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

Metodologia

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6%.

Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie:

lezioni frontali, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti

proiezioni video- lavagna luminosa, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;

simulazioni in aula, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;

lavori di gruppo, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;

brain storming, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee e più dati possibili sull'attività in essere;

colloqui personali, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;

formazione a distanza, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.serviziocivileunpli.it; la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e countselling a distanza con i formatori.

Test e questionari di valutazione, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio:

-  P.C.
-  Video Proiettore
-  T.V. e videoregistratore
-  Lavagna luminosa
-  Lavagna a fogli mobili

Ai partecipanti verranno forniti dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti.

33) *Contenuti della formazione:*

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

1- “ VALORI E IDENTITA' DEL SCN “

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:

introduzione alla formazione generale
motivazioni, attese, obiettivi individuali dell'anno di servizio civile

il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza;

i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;

le affinità e le differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza;

i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno, in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l'importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente.

2 - "LA CITTADINANZA ATTIVA

2.1 La formazione civica

In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano). Particolare risalto sarà riservato all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà, altresì, il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva.

2.2 Le forme di cittadinanza

Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva.

2.3 La protezione civile

In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell'ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Considerato che i volontari potranno, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

3 - “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE “

3.1 Presentazione dell'Ente

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno; in particolare:

la nascita dell'U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti;

contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;

destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

3.2 Il lavoro dei progetti

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare: il processo della progettazione;

il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le “figure” professionali che operano all'interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari...) ed all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n” in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all'interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

34) *Durata:*

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

La fase di avvio del percorso formativo, alcune fasi di verifiche intermedia e la fase Finale potranno essere organizzate su base provinciale in una delle sedi accreditate di Pro Loco o Unpli.

La formazione giornaliera avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto, nello specifico presso le seguenti sedi:

Provincia di Catanzaro (CZ): Amato, Catanzaro, Cropani, Lamezia Terme, Sersale, Soverato, Maida, Aiello Calabro.

Provincia di Cosenza (CS): Belmonte Calabro, Carpanzano, Castrovillari, Cosenza, Longobucco, Piane Crati, Rende, Rogliano, Rossano, San Fili, San Giorgio Albanese, San Lucido, San Sosti, Sant'Agata di Esaro.

Provincia di Crotona (KR): Cirò, Cirò Marina, Crotona, Isola di Capo Rizzuto.

Provincia di Reggio Calabria (RG): Africo, Bianco, Cittanova, Condofuri, Gioia Tauro, Mammola, Motta San Giovanni, Palmi, Samo, Scilla, Siderno, San Giorgio Morgeto.

36) Modalità di attuazione:

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'Olp, per la sua esperienza "formativa" sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto, del "Saper essere".

L'Op-formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni, per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto).

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

FORMATORI

N.	Nominativo	Pro Loco	Luogo di nascita	Data di nascita
1	Calzone Angelo Nicola	Jonadi	Vibo Valentia	13/01/70
2	Ciurleo Pasquale	UNPLI Reggio Calabria	Polistena	17/08/80
3	Conforti Franco Enrico	Belmonte Calabro	Belmonte Calabro	04/12/56
4	Gangemi Francesco	Mileto	Mileto	03/06/64
5	Logozzo Luigi	Sersale	Catanzaro	28/09/73
6	Lucà Marco	Gioiosa Marina	Locri	17/04/88
7	Moscato Domenico	Vazzano	Milano	29/06/81
8	Moscato Emanuela	San Lucido	Cosenza	21/09/66
9	Pirillo Luigi	Longobucco	Cosenza	20/10/80
10	Porto Mauro	Piane Crati	Cosenza	29/07/84
11	Provenzano Rossella	Catanzaro	Catanzaro	30/10/85
12	Spagnolo Muratori Antonino	Cittanova	Cittanova	09/06/35

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

I primi formatori, ovvero gli Olp, per la loro esperienza maturata all'interno della Pro Loco, oltre a quella professionale, posseggono, come si evidenzia dal Curriculum allegato, un bagaglio di competenze tale da assumere una funzione valoriale strategica in questo percorso formativo. Saranno impegnati inizialmente, come anticipato al box 36, in una **fase introduttiva** volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Saranno impegnati, altresì, nell'organizzazione, con il comitato Unpli di pertinenza, sui lavori di gruppo, le esercitazioni, i questionari e le eventuali visite culturali programmate.

Alcuni di questi, per il titolo di studio e/o la professionalità acquisita saranno utilizzati anche per quei momenti formativi specifici e connessi alle attività progettuali.

In aggiunta, sono previste figure professionali esperte, a titolo di volontariato, che ritroviamo inserite nel prospetto di Formazione riportato al box 40.

Nella tabella sottostante sono riportati, secondo lo stesso ordine del precedente box, gli Olp formatori ed i Formatori Specifici; in grassetto, in nominativi degli Olp formatori che interverranno anche in momenti formativi più specifici, con a fianco il titolo di studio, professionalità ed esperienza acquisita.

FORMATORI

N.	Nominativo	Competenze
1	CALZONE ANGELO NICOLA	Laurea in Giurisprudenza; avvocato e collaboratore pluriennale nei progetti della Pro Loco.

2	CIURLEO PASQALE	Laurea in Storia; competenze in coordinamento di mansioni amministrative e nell'organizzazione di eventi culturali; esperienza pluriennale nel mondo della Pro Loco.
3	CONFORTI FRANCO ENRICO	Diploma Perito Industriale Capo tecnico meccanico; Esperto in rischi e sicurezza sul lavoro.
4	GANGEMI FRANCESCO	Dottorato di ricerca in Conservazione dei Beni architettonici e ambientali; Docente di Storia dell'Arte.
5	LOGOZZO LUIGI	Laurea in Architettura; esperienza in progettazione esecutiva quale direttore dei lavori e responsabili della sicurezza.
6	LUCA' MARCO	Laurea Magistrale in Economia e Management del Turismo; competenze nell'organizzazione di eventi.
7	MOSCATO DOMENICO	Laurea in Scienze Turistiche; consulente commerciale con esperienza pluriennale nel mondo delle Pro Loco.
8	MOSCATO EMANUELA	Laurea in Filosofia e Scienze della comunicazione e della conoscenza; Docente con esperienza nell'organizzazione di iniziative della Pro Loco.
9	PIRILLO LUIGI	Laurea in Conservazione dei Beni Culturali; Docente di Storia dell'Arte con esperienza pluriennale nella organizzazione e realizzazione di eventi culturali.
10	PORTO MAURO	Laureando in Ingegneria elettronica; competenze in informatica e creazione di siti web.
11	PROVENZANO ROSSELLA	Laurea Magistrale in Giurisprudenza; specializzata in diritto civile, pubblico e amministrativo.
12	SPAGNOLI MURATORI ANTONINO	Laurea in Giurisprudenza; Giudice onorario con esperienza pluriennale nel mondo della Pro Loco.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l'Ente, legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto, diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio e sarà curata dagli O.L.P. in qualità di formatori specifici.

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, potranno essere trattati, in sedi provinciali, regionale o presso una sede di Pro Loco, con la partecipazione di tutti i volontari del progetto, da quei formatori esterni individuati al box 37 e 38.

I contenuti della formazione verranno elargiti con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- ✚ lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- ✚ simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- ✚ lavori di gruppo, Brainstorming;
- ✚ esercitazioni, problem-solving;
- ✚ utilizzo di supporti informatici, Power Point;
- ✚ colloqui diretti, questionari, schede di valutazione;
- ✚ formazione pratica in "affiancamento";
- ✚ visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

40) *Contenuti della formazione:*

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l'Ufficio Nazionale.

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali **“momenti formativi”** favoriranno la concreta possibilità di ***imparare facendo***. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro il 30° giorno *formatori esperti in materia di rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro*, con l'ausilio di video online, forniranno al volontario le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.) .

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le pro loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari si Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione, dalla **durata complessiva di n. 75 ore**.

F O R M A Z I O N E		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito; ➤ attività della Pro Loco; ➤ l'Unpli e la sua organizzazione; ➤ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'O.L.P. e i soci, con il Volontario; ➤ partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco. 	O.L.P.	13
2a Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Normativa di riferimento; ➤ I rischi per la sicurezza e la prevenzione; ➤ Illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; ➤ I rischi specifici dell'ambiente di "lavoro". ➤ 	❖ <i>Conforti Franco Enrico</i>	3
2b Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08; ➤ Rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro: sede Pro Loco e luoghi "esterni" (comune, scuola, enti pubblici e privati, enti partner,...); ➤ Descrizione e valutazione dei rischi specifici. 	❖ <i>Conforti Franco Enrico</i>	3
3 Il Progetto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ il territorio cittadino ed il suo patrimonio. ➤ approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc). <i>Tali attività saranno curate dagli Olp e vedrà il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.</i> 	O.L.P.	10
4 Legislazione sul Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile; ➤ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza; ➤ elementi di Educazione Civica; 	O.L.P.	4
5 Legislazione e normative nel settore cultura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio; 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ <i>Calzone Angelo Nicola</i> ❖ <i>Provenzano Rossella</i> ❖ <i>Spagnolo Muratori Antonino</i> 	4
6 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➤ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ <i>Logozzo Luigi</i> ❖ <i>Gangemi Francesco</i> 	4

	culturali		
7 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ricerca e catalogazione, tutela, promozione del patrimonio culturale ➤ elementi di bibliografia 	❖ <i>Pirillo Luigi</i>	4
8 Antropologia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ antropologia del patrimonio culturale; ➤ ricerca storica e archeologica ➤ intreccio di tradizioni e folclore legati al patrimonio culturale; 	❖ <i>Ciurleo Pasquale</i>	4
9 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ perché e come comunicare; ➤ le forme della comunicazione; ➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio; 	❖ <i>Moscato Domenico</i>	4
10 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; ➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia; ➤ uso del PC per comunicare a distanza; 	❖ <i>Moscato Emanuela</i>	4
11 Informatica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; ➤ utilizzo della posta elettronica; ➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente 	❖ <i>Porto Mauro</i>	6
12 Marketing	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inespresse in relazione al patrimonio culturale immateriale; 	❖ <i>Lucà Marco</i>	4
13 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese) ➤ <i>nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</i> 	O.L.P.	8

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 23.

Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.

41) Durata:

75 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE
NZ01922, VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI
ACCREDITAMENTO**

Data 22/11/2017

La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Bernardina Tavella

A rectangular box containing a handwritten signature in black ink. The signature is cursive and appears to read 'Bernardina Tavella'.